

IL «VERTICE» ITAL-AMERICANO

## Andreotti parte per Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 15

I colloqui tra il Presidente del Consiglio italiano Giulio Andreotti e il Presidente Nixon, in programma nei giorni 17 e 18 aprile a Washington, verranno essenzialmente sui maggiori temi della politica internazionale in quanto, dicono funzionari statunitensi, non vi sono fra i due paesi problemi bilaterali che richiedano una discussione ad alto livello. Sarà questa la prima visita di Andreotti negli Stati Uniti da quando nel febbraio 1972 assunse la presidenza del Consiglio.

Secondo i funzionari americani, da parte italiana si metterà particolarmente l'accento sulla volontà e disponibilità di Roma a svolgere un ruolo attivo nella ricerca della pace nel Medio Oriente. Proposti in tal senso erano stati espressi dall'Italia fin dall'epoca della guerra dei sei giorni ma il governo Andreotti li ha formalmente ribaditi.

Giuseppe Medici, il ministro degli Esteri italiano che accompagnerà Andreotti a Washington, ha visitato recentemente alcuni paesi arabi al fine di accertare cosa si potrebbe fare per colmare il divario fra le parti interessate alla crisi.

I funzionari americani dicono di non avere obiezioni a un ruolo di mediazione dell'Italia. Il Presidente Nixon, aggiungono, è molto interessato a quanto Medici avrà da dire sui risultati dei contatti avvenuti in Medio Oriente.

Fonti dell'ambasciata italiana dicono dal canto loro di prevedere un approfondito esame su questi tre punti: i problemi del Mediterraneo; le relazioni, politiche ed economiche, fra Stati Uniti ed Europa occidentale; le relazioni fra Est e Ovest alla luce delle due consultazioni multilaterali in corso rispettivamente a Helsinki, sulla sicurezza europea, e a Vienna, sul tema della riduzione delle truppe in Europa centrale.

Un punto che certamente sarà sollevato nel colloquio di Washington è la proposta sovietica che le riduzioni di forze in Europa interessino anche l'Italia, se l'Occidente continuerà ad insistere per una riduzione delle forze del Patto di Varsavia in Ungheria.

La linea americana è che la progettata conferenza sulla riduzione delle forze dovrebbe discutere ritiri di truppe dall'Europa centrale che comprenderà l'Ungheria ma non la Polonia.

Andreotti, a quanto viene riferito, comprende la preoccupazione di Nixon per le relazioni economiche meno che soddisfacenti in seno al mondo occidentale. Il presidente del Consiglio avrà al suo seguito un numero insolito di esperti economici, fra cui Rinaldo Ossola, vicedirettore generale della Banca d'Italia. Anche Egidio Ortona, ambasciatore di Roma a Washington, è un eminente economista.

Oltre agli aspetti consueti per qualsiasi visita ufficiale ad alto livello a Washington, il programma di Andreotti prevede un insolito incontro alla Blair House, residenza presidenziale, degli ospiti del presidente americano, con funzionari responsabili della politica estera ed economica statunitense: il segretario di Stato William Rogers, il segretario al Tesoro George Shultz, il negoziatore commerciale William Eberle, il sottosegretario di Stato per gli affari economici William Casey conferiranno con Andreotti e i suoi consiglieri, mercoledì 18.

Si rileva a Washington che dal 1969, l'Italia si trova in una fase di recessione e la sua economia, come ha detto uno specialista americano, è «in uno stato di stagnazione ad alto livello». L'Italia, secondo l'esperto, è in qualche modo fuori ritmo rispetto alle economie dei suoi partner del MEC ed è l'unico dei sei membri originari della Comunità a far figurare separatamente la propria valuta.

Anche se nessun diplomatico italiano lo dice, gli osservatori politici americani hanno ritenuto a Roma che la sua partecipazione sia stata legata a un ruolo di secondo piano sia nel MEC che secondo Nato, dove paesi molto più piccoli hanno una maggiore voce in capitolo negli affari della Europa occidentale.

La visita di Andreotti, la seconda di un leader occidentale a Washington nel 1973 (l'anno dell'anno Nixon) dopo quella del primo ministro inglese Edward Heath, potrebbe neutralizzare quella sensazione, sia essa basata su fatti o su semplice immaginazione, dicono i

funzionari americani. Questo, aggiungono le fonti, potrebbe far essere il reale significato della visita di Andreotti.

Si legge in rilievo a Washington a questo proposito, l'interessa concesso da Andreotti, Leo J. Wolkenberg del «D.A. American». Il presidente del Consiglio risponde nella prima parte dell'intervista appunto ad alcune domande sulla politica internazionale. Egli rileva che la solidarietà occidentale ad una costante non deve mutare; in particolare, a proposito dei rapporti tra Europa e USA, osserva: «Occorre essere pragmatici. Si vuole risolvere tutto in un quadro perfetto e completo, rischia di far nulla. Viceversa, se non si hanno idee, generi gli USA si vedono nell'opposto difetto delle funzioni presunte e dell'empireo».

Quanto al CEE, Andreotti afferma che l'adesione italiana al trattato di Roma è una scelta di fatto immutabile e che solo momentaneamente difficoltà «comportano l'accentuazione di soluzioni italiane non automaticamente coincidenti con quelle di altre nazioni della CEE». Il presidente del Consiglio esprime il convincimento che la prossima conferenza per la sicurezza europea dovrà aiutare la consolidazione della distensione internazionale.

LA PRIMA VISITA DI UN CANCELLIERE TEDESCO IN JUGOSLAVIA

## WILLY BRANDT A BELGRADO MERCOLEDÌ A BRIONI DA TITO

Accoglienza eccezionalmente cordiale preparata per il capo del governo di Bonn che con questo viaggio completa e corona la sua «Ostpolitik»



Hannover — Willy Brandt dopo la conclusione del congresso socialdemocratico tedesco si congeda dall'assemblea. Oggi il Cancelliere è partito in volo per la sua visita a Belgrado

Belgrado, 15

Gli jugoslavi stanno preparando accoglienza eccezionalmente cordiale per Brandt, il primo cancelliere tedesco a rendere visita al loro paese. Forse non sono lontani dal vedere un loro colorito che ritengono — e sono molti — che allorché Willy Brandt scenderà dall'aereo a Belgrado, i rapporti fra la Germania governata dai socialisti e la Jugoslavia comunista «subiranno un salto di qualità».

È vero che le relazioni fra Bonn e Belgrado sono da tempo avviate su dinari di notevole collaborazione (soprattutto in campo economico) ma resta il fatto che per altro verso anche qui, per altro verso, gli jugoslavi nutrono qualche riserva e in certi casi qualche risentimento nei confronti della nazione che nell'ultima guerra mondiale ha invaso la loro patria.

Per questa prima visita di un cancelliere tedesco in Jugoslavia nulla è stato omesso o trascurato per rendere l'atmosfera intorno all'ospite la più favorevole e la più calorosa possibile. Per intere settimane alcuni fra i più importanti quotidiani e la stessa televisione

ricordi siano definitivamente eliminati dai cuori degli jugoslavi. In tale cornice l'incontro tra Tito, sostenitore di una politica di pace e di collaborazione internazionale, e Willy Brandt, un ben meritato premio Nobel, assume — si afferma — qualche cosa di storico. Si tratta di due uomini di cultura, di modi per inaugurare una nuova era nei rapporti tra i loro due paesi.

Il fatto che dopo la visita in Jugoslavia Brandt abbia in programma un viaggio a Washington e che sia stato preannunciato per subito dopo una visita di Breznev a Bonn, induce l'autorevole settimanale «Nina» a ritenere che già cronologicamente l'imminente visita assume una importanza che la pone fra le scelte prioritarie. Inoltre nei circoli belgradesi non si nasconde una profonda soddisfazione anche dal punto di vista dei più recenti sviluppi della politica interna jugoslava che, come è noto, ha provocato critiche e timori in alcuni ambienti occidentali e soprattutto in una parte della stampa. In proposito si sottolinea come «Brandt è uno degli uomini di stato che nel nuovo corso jugoslavo non vedono nulla che potrebbe ostacolare lo sviluppo dei rapporti jugo-tedeschi».

Si cita a conferma la dichiarazione dello stesso Brandt secondo cui «l'Europa ha bisogno di una Jugoslavia forte e indipendente, per concludere che con la visita in Jugoslavia Brandt completa la sua «Ostpolitik» che è diventata un orientamento a lunga scadenza della Repubblica federale tedesca».

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, le fonti jugoslave mettono in evidenza il buon andamento delle relazioni economiche. La Germania occidentale è uno dei più importanti partner della Jugoslavia: tra i due paesi esistono ben 136 accordi (su 375 quanti la Jugoslavia ha con tutti i paesi); il valore del loro interscambio ha raggiunto 868 milioni di dollari; circa 500.000 operai jugoslavi lavorano nella Repubblica federale; centinaia di migliaia di turisti tedeschi ogni anno visitano la Dalmazia e altri centri turistici jugoslavi, ecc. In questo campo, però, si profila alcune ombre: la bilancia commerciale jugoslava accusa una forte passività, ci sono i problemi che riguardano il trattamento usato nei confronti degli operai jugoslavi, ecc. Ma si tratta di problemi più o meno naturali, che pertanto non destano molta preoccupazione.

Resta poi un problema che tuttora senza di difficile soluzione, quello relativo cioè alla richiesta jugoslava per il ri-

sarcimento dei danni alle vittime jugoslave del nazismo. È un problema che si trascina da lungo tempo e che incontra ostacoli più di natura giuridico-politica che finanziaria. Gli jugoslavi si augurano che la visita di Brandt possa contribuire a far uscire questo problema dal punto morto in cui attualmente si trova.

Sarà dunque la visita di Brandt una di quelle che aprono la strada alle grandi svolte storiche nei rapporti tra due paesi? A Belgrado si ha ragione di sperare che sarà proprio così.

Brandt giungerà nella capitale jugoslava domani a mezzogiorno; durante i due giorni che trascorrerà a Belgrado egli avrà colloqui con il presidente del Consiglio jugoslavo Djindjic e con altri esponenti del governo jugoslavo, visiterà la nuova biblioteca jugoslava e deporrà una corona sulla tomba del milite ignoto sulla collina di Avala. Mercoledì di egli si recherà a Brioni dove si fermerà due giorni ospite personale del Presidente Tito. Terminata la parte ufficiale della sua visita, giovedì 19 aprile, Brandt accompagnerà alla moglie Ruth e dal figlio Matias si recherà sul litorale montenegrino per trascorrere qualche giorno di riposo in visita strettamente privata.

(Ansa)



Milano — L'ex pugile Duilio Loi nella caserma dei carabinieri, in attesa durante l'interrogatorio del figlio. In una pausa dell'inchiesta Loi ha portato al giovane Vittorio alcuni panini

LA PRIMA VISITA DI UN CANCELLIERE TEDESCO IN JUGOSLAVIA

## WILLY BRANDT A BELGRADO MERCOLEDÌ A BRIONI DA TITO

Accoglienza eccezionalmente cordiale preparata per il capo del governo di Bonn che con questo viaggio completa e corona la sua «Ostpolitik»



Hannover — Willy Brandt dopo la conclusione del congresso socialdemocratico tedesco si congeda dall'assemblea. Oggi il Cancelliere è partito in volo per la sua visita a Belgrado

Belgrado, 15

Gli jugoslavi stanno preparando accoglienza eccezionalmente cordiale per Brandt, il primo cancelliere tedesco a rendere visita al loro paese. Forse non sono lontani dal vedere un loro colorito che ritengono — e sono molti — che allorché Willy Brandt scenderà dall'aereo a Belgrado, i rapporti fra la Germania governata dai socialisti e la Jugoslavia comunista «subiranno un salto di qualità».

È vero che le relazioni fra Bonn e Belgrado sono da tempo avviate su dinari di notevole collaborazione (soprattutto in campo economico) ma resta il fatto che per altro verso anche qui, per altro verso, gli jugoslavi nutrono qualche riserva e in certi casi qualche risentimento nei confronti della nazione che nell'ultima guerra mondiale ha invaso la loro patria.

Per questa prima visita di un cancelliere tedesco in Jugoslavia nulla è stato omesso o trascurato per rendere l'atmosfera intorno all'ospite la più favorevole e la più calorosa possibile. Per intere settimane alcuni fra i più importanti quotidiani e la stessa televisione

ricordi siano definitivamente eliminati dai cuori degli jugoslavi. In tale cornice l'incontro tra Tito, sostenitore di una politica di pace e di collaborazione internazionale, e Willy Brandt, un ben meritato premio Nobel, assume — si afferma — qualche cosa di storico. Si tratta di due uomini di cultura, di modi per inaugurare una nuova era nei rapporti tra i loro due paesi.

Il fatto che dopo la visita in Jugoslavia Brandt abbia in programma un viaggio a Washington e che sia stato preannunciato per subito dopo una visita di Breznev a Bonn, induce l'autorevole settimanale «Nina» a ritenere che già cronologicamente l'imminente visita assume una importanza che la pone fra le scelte prioritarie. Inoltre nei circoli belgradesi non si nasconde una profonda soddisfazione anche dal punto di vista dei più recenti sviluppi della politica interna jugoslava che, come è noto, ha provocato critiche e timori in alcuni ambienti occidentali e soprattutto in una parte della stampa. In proposito si sottolinea come «Brandt è uno degli uomini di stato che nel nuovo corso jugoslavo non vedono nulla che potrebbe ostacolare lo sviluppo dei rapporti jugo-tedeschi».

Si cita a conferma la dichiarazione dello stesso Brandt secondo cui «l'Europa ha bisogno di una Jugoslavia forte e indipendente, per concludere che con la visita in Jugoslavia Brandt completa la sua «Ostpolitik» che è diventata un orientamento a lunga scadenza della Repubblica federale tedesca».

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, le fonti jugoslave mettono in evidenza il buon andamento delle relazioni economiche. La Germania occidentale è uno dei più importanti partner della Jugoslavia: tra i due paesi esistono ben 136 accordi (su 375 quanti la Jugoslavia ha con tutti i paesi); il valore del loro interscambio ha raggiunto 868 milioni di dollari; circa 500.000 operai jugoslavi lavorano nella Repubblica federale; centinaia di migliaia di turisti tedeschi ogni anno visitano la Dalmazia e altri centri turistici jugoslavi, ecc. In questo campo, però, si profila alcune ombre: la bilancia commerciale jugoslava accusa una forte passività, ci sono i problemi che riguardano il trattamento usato nei confronti degli operai jugoslavi, ecc. Ma si tratta di problemi più o meno naturali, che pertanto non destano molta preoccupazione.

Resta poi un problema che tuttora senza di difficile soluzione, quello relativo cioè alla richiesta jugoslava per il ri-

IMPUTAZIONE FORMALE PER I DUE GIOVANI NEOFASCISTI IMPLICATI NEI TRAGICI FATTI DI GIOVEDÌ SCORSO A MILANO

## ORDINE DI CATTURA PER STRAGE CONTRO VITTORIO LOI E MURELLI

Trasferito nel carcere di San Vittore il figlio dell'ex pugile dopo una lunga notte di interrogatori nella caserma dei carabinieri. Il secondo non è stato ancora rintracciato: sabato avrebbe lasciato la città lombarda con la sua auto - I posti di frontiera sorvegliati

## La ricostruzione del micidiale lancio di bombe

Milano, 15  
Sono proseguite per tutta la notte e la giornata di ieri le indagini sull'uccisione della guardia di P.S. Antonio Marino, dilaniato da una bomba lanciata da estremisti nel corso di una manifestazione neofascista. Nelle prime ore del mattino il sostituto procuratore della Repubblica dott. Guido Viola ha firmato due ordini di cattura, uno per Vittorio Loi, l'altro per Maurizio Murelli. Per entrambi il reato contestato è quello di strage.

Vittorio Loi e Maurizio Murelli sono imputati e per aver, in concorso tra loro, recato il provvedimento del magistrato milanese — e di altre persone non ancora individuate, compiuto atti tali da porre in pericolo la pubblica incolumità; in particolare, al fine di uccidere nel corso dei disordini tra manifestanti e forze dell'ordine, lanciavano tre bombe a mano «SRGM» di cui una veniva lanciata in piazza Tricolore esplodendo, le altre due invece venivano lanciate contro un veicolo del terzo raggruppamento Celere di Milano in servizio di ordine pubblico e al momento impegnato a disperdere i dimostranti, causando la morte dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino ed il ferimento delle guardie Claudio di Marco, Marino Argiolas, Giacomo Longo e Bruno Nigali, tutti appartenenti al terzo raggruppamento Celere, in Milano il giorno 12 aprile 1973 in via Bellotti.

I reati contestati dal dott. Viola sono previsti dagli articoli 110 (concorso in reato), 81 (reato continuato) e 422 (strage). Per quest'ultimo delitto il codice penale prevede l'ergastolo, se — è scritto testualmente — è cagionata la morte di una persona.

Vittorio Loi ha trascorso il resto della notte in una saletta della caserma di via Berengario, dove si è svolto l'interrogatorio, ed è stato trasferito a San Vittore nelle prime ore del mattino. I reati contestati dal dott. Viola sono previsti dagli articoli 110 (concorso in reato), 81 (reato continuato) e 422 (strage). Per quest'ultimo delitto il codice penale prevede l'ergastolo, se — è scritto testualmente — è cagionata la morte di una persona.

Uno dei nomi degli estremisti presenti sulla tragica scena di Milano, emersi nel corso delle indagini, era quello di Piero De Andreis. Un De Andreis è stato subito rintracciato a Genova ma si è subito appurato che non si trattava della persona ricercata. Continuano perciò le ricerche di Piero De Andreis di 28 anni, senza una specifica professione, residente a Milano, ma molto noto a Genova per la sua funzione di guardia del corpo a personaggi di estrema destra tanto in comizi del MSI, quanto in altre occasioni.

L'ufficio politico della questura di Milano ha cercato a Genova al centro di viale Po, ma senza rintracciare, anche nell'ambito delle indagini per il fallito attentato al direttissimo Torino Roma di sabato 7 aprile. In fatti in quell'occasione furono interrogati i più noti attivisti di destra alla ricerca di eventuali collegamenti con Nico Azzi, il giovane ferito in un agguato del treno mentre cercava la bomba di un chilo di tritolo.

Piero De Andreis sarebbe stato notato anche a Genova in fotografie pubblicate su giornali mentre accanto al gen. Cicco Franco si recava alla prefettura di Milano.

Due occhi attoniti, arrossati, fissi al suolo; sono quelli di Grazia Villani, moglie di Duilio Loi e madre di Vittorio. Questi



Milano — Vittorio Loi, dopo l'arresto e l'emissione del mandato di cattura per strage spiccato dal sostituto procuratore dott. Viola, viene trasferito al carcere di San Vittore

tutte simpatizzanti di movimenti di estrema destra, sono accusate di turbativa di assemblee regionali (art. 289 del C.P.). Il processo per direttoria contro le tre donne dovrebbe svolgersi domani mattina, ma è probabile che venga rinviato.

È il primo imputato di quest'ultima terribile pagina della travagliata vita milanese. L'accusa — come si è detto prima — è pesante: strage. A Milano, i giovani come Vittorio Loi li chiamano «sanbabili», ragazzi eleganti che si fanno vedere sotto i portici di piazza San Babila sempre in compagnia di belle donne, davanti a lussuose auto o, più spesso, di costosi motocicli di grossa cilindrata. Il suo avvocato, Franz Sarno, ha detto che Vittorio è un ragazzo esaurito, che tutto quanto ha raccontato al giudice è «sconcertante», che «non può aver agito in coscienza». Il padre, durante la notte, sempre più sconvolto via via che passavano le ore dell'interrogatorio, ha affermato che «Vittorio è un bravo ragazzo che non si occupava di politica». Ha usato il verbo all'imperfetto come se la rassegnazione di quanto si verrà a sapere ufficialmente alle prime luci dell'alba fosse già entrata in lui.

La «mappa» delle frange dei gruppi extraparlamentari di destra recentemente si era arricchita di un'altra voce: i «Fasci di San Babila», per i quali simpatizzano giovani rampolli di buone famiglie a caccia di emozioni e alla ricerca di un atteggiamento politico che quasi mai aderisce ad una ideologia. La loro estemporanea collocazione politica sarebbe emersi anche nel corso dell'interrogatorio della notte scorsa. L'avv. Sarno ha infatti detto che il giorno prima dell'attentato di via Bellotti, un gruppetto di «giovani» si era recato in un bar del centro dove si trovavano Vittorio Loi ed altri giovani

«sanbabili». La parola d'ordine era stata disordini a tutti i costi per il 12 aprile; l'appuntamento, in piazza Oberdan, il giovane Loi, sempre secondo la versione del suo difensore, aveva aderito all'«adunata» più per spirito di corpo che per decisa scelta politica.

Loi ha fatto al magistrato i nomi di quelli che conosceva, di altri ha fornito «omniglossa», oppure utili indicazioni per il loro riconoscimento. Sarebbero in tutto una decina di persone, tutti attivisti dell'estrema de-

«sanbabili». La parola d'ordine era stata disordini a tutti i costi per il 12 aprile; l'appuntamento, in piazza Oberdan, il giovane Loi, sempre secondo la versione del suo difensore, aveva aderito all'«adunata» più per spirito di corpo che per decisa scelta politica.

Loi ha fatto al magistrato i nomi di quelli che conosceva, di altri ha fornito «omniglossa», oppure utili indicazioni per il loro riconoscimento. Sarebbero in tutto una decina di persone, tutti attivisti dell'estrema de-

«sanbabili». La parola d'ordine era stata disordini a tutti i costi per il 12 aprile; l'appuntamento, in piazza Oberdan, il giovane Loi, sempre secondo la versione del suo difensore, aveva aderito all'«adunata» più per spirito di corpo che per decisa scelta politica.

«sanbabili». La parola d'ordine era stata disordini a tutti i costi per il 12 aprile; l'appuntamento, in piazza Oberdan, il giovane Loi, sempre secondo la versione del suo difensore, aveva aderito all'«adunata» più per spirito di corpo che per decisa scelta politica.

Loi ha fatto al magistrato i nomi di quelli che conosceva, di altri ha fornito «omniglossa», oppure utili indicazioni per il loro riconoscimento. Sarebbero in tutto una decina di persone, tutti attivisti dell'estrema de-

## La situazione

Il presidente del Consiglio parte stamane da Roma per Washington per l'annunciata visita ufficiale. Problemi del Mediterraneo, relazioni politiche ed economiche fra USA ed Europa occidentale, relazioni Est-Ovest alla luce delle consultazioni multilaterali in corso ad Helsinki sulla sicurezza europea e a Vienna sulla riduzione delle truppe statunitensi in Europa, saranno i temi principali dei colloqui tra Andreotti (accompagnato da Medici) ed il Presidente Nixon. Scampli di idee con il segretario di Stato Rogers e con gli esperti economici della Casa Bianca compiranno il quadro di contatti della delegazione italiana che, dopo una breve sosta di riposo alla Hawaï, raggiungerà Tokyo per una altrettanto impegnativa visita ufficiale. I problemi economici, con particolare riferimento alla situazione monetaria e allo scorporo, saranno al centro dell'attenzione nelle conversazioni che Andreotti e Medici avranno con i governanti giapponesi.

Il presidente del Consiglio è stato ieri ricevuto dal Capo dello Stato per un giro d'orizzonte sui impegni internazionali, sia sulla situazione politica interna, che registra una fase di stacco dopo la tensione delle scorse settimane. L'unico impegno in programma è infatti l'incontro previsto per martedì tra socialdemocratici e repubblicani, il primo dei contatti bilaterali promossi dal PSDI per individuare possibilità di alternanza dell'attuale maggioranza. Comunque gli incontri bilaterali entreranno nel vivo solo ai primi di maggio. Intanto numerosi esponenti politici, prendendo spunto dai tragici fatti di Milano, hanno condannato la violenza neofascista e hanno indicato l'esigenza di nuove soluzioni politiche. Dichiarazioni in merito, come diversi toni e motivazioni, sono state fatte da esponenti socialdemocratici, socialisti e repubblicani, mentre i dirigenti del PSDI hanno sottolineato il pericolo di un ritorno al centro-sinistra. Un'altra grossa vertenza sindacale è giunta a soluzione. Si sono infatti conclusi, nelle prime ore di ieri al ministero del Lavoro, i contatti tra le parti per il rinnovo contrattuale degli elettricisti. Il panorama sindacale è per ora dominato dall'agitazione dei posteggiatori, che oggi e domani paralizzeranno ogni sciopero nazionale di 48 ore. I servizi postali e quelli telefonici di Stato.

Matteo Giambi

I PARTITI ALLA RICERCA DI UNA NUOVA FORMULA DEMOCRATICA DI GOVERNO

# Per la «maggioranza alternativa» domani l'incontro fra PSDI e PRI

Andreotti ricevuto dal Presidente Leone prima di partire per Washington e Tokio  
Unanime condanna dei drammatici episodi di violenza nei discorsi dei capi politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Il presidente del consiglio è stato oggi ricevuto dal Capo dello Stato. Il colloquio è servito a esaminate le prospettive dell'impegnativa missione estera che fin da domani porterà Andreotti prima a Washington e poi a Tokio e anche a fare il punto sul quadro politico, che registra un momento di pausa.

L'unico impegno di rilievo a breve scadenza è il primo degli incontri bilaterali proposti dalla direzione socialdemocratica per l'individuazione di maggioranze alternative. Gli interlocutori della delegazione del PSDI saranno i repubblicani e, infatti, il colloquio si svolgerà martedì nella sede del gruppo del PRI a Montecitorio. Con ogni probabilità, l'incontro sarà preceduto da una riunione della segreteria socialdemocratica, che dovrà occuparsi della proposta fatta dai repubblicani a PSDI, PLI e PSI di ritirare i propri rappresentanti dalla direzione della Rai-Tv per lasciare la responsabilità della critica gestionale solo ai democristiani.

L'incontro PSDI-PRI per il momento resterà come un fatto sostanzialmente isolato. Democristiani, liberali e gli stessi socialisti hanno manifestato piena disponibilità a sviluppare colloqui con i socialdemocratici, ma in concreto se ne riparerà ai primi di maggio.

Intanto, gli esponenti del P.S.D.I. appaiono i più attivi, anche nella consueta serie di incontri domenicali, soprattutto per sostenere la validità della loro iniziativa. E' stato lo stesso presidente del partito Tanassi, promotore del colloquio bilaterale, a ribadire con un discorso a Roma l'esigenza di trovare soluzioni politiche diverse da quella attuale.

Ricordata la crisi monetaria e quella economica, sottolineando la gravità dei «drammatici» episodi di violenza, che turbano profondamente la vita civile del paese, Tanassi ha aggiunto: «La maggioranza, che ha dato vita all'attuale governo, non ha dato una risposta positiva in un momento difficile per il paese, non è ora in grado di rispondere in modo efficace a una situazione che, se non sarà affrontata con decisione e fermezza, rischia di diventare drammatica. Una maggioranza di pochi voti, per di più insidiata dai franchi tiratori, può affrontare validamente», ha aggiunto, «un momento d'emergenza, ma non è in grado di portare avanti una politica di lungo respiro».

Anche il segretario del partito Orlandi, dopo aver sottolineato in un discorso a Udine che «si sfaldano le accuse dell'arretratezza e della tolleranza del governo nei confronti delle forze di destra e di una pretesa benevolenza del neofascista verso un governo che ha già contribuito a ridimensionare il suo peso elettorale», ha aggiunto che «una maggioranza la quale si coaguli sistematicamente sotto il condizionamento del voto palese, ma si dissolve altrettanto sistematicamente sotto l'urto del voto segreto è una maggioranza semi-aritmetica, espressione di una situazione che va chiarita e dalla quale occorre uscire».

Tesi analoghe quelle sostenute a Firenze dal vicesegretario del partito Cariglia, che si è soffermato in un discorso sulla condanna del neofascismo.

Contro la spirale della violenza ha parlato anche Preti, rilevando, però, che non contribuiscono a combatterla «coloro che si sono dimostrati sovente assai indulgenti nei confronti delle azioni squadristiche dell'ultrasinistra, rovesciando magari le colpe di certi scontri sulla polizia». Dopo questo accenno d'«energica» ma non è in grado di portare avanti una politica di lungo respiro».

## Un ricercato



Telefoto Ansa

Una recente istantanea di Pietro De Andrei, il giovane ricercato in relazione ai tragici episodi di violenza a Milano.

IL PAPA SULLE INCHIESTUDINI DELLE NUOVE GENERAZIONI

## Dedicata ai giovani la Domenica delle Palme

Un'esortazione di Paolo VI «ad aprire gli occhi e le coscienze»  
La cerimonia religiosa nella solennità della basilica di San Pietro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

E' stata ancora una volta, secondo la tradizione, la Domenica delle Palme, una festa di giovani. Da vari anni ormai il rito della Domenica delle Palme si svolge in San Pietro alla presenza di migliaia di giovani studenti, operai, convenuti da ogni quartiere, da ogni borgata. Recavano in mano ramoscelli di ulivo, dando quasi un significato visivo alla liturgia che, ribattezzata «Domenica degli Ulivi», appunto, il pacifico ingresso di Cristo in Gerusalemme in mezzo alla folla plaudente.

Il Papa, nel discorso, come era facilmente prevedibile, si è rivolto ai giovani per sottolineare il significato del rito ma anche per richiamarli a pensieri di responsabilità di fronte a un mondo che crea tanti problemi. «Voglio parlare non solo a voi giovani, ma a voi, giovani, quali la vita moderna vi configura e quali alcuni di voi si vantano di essere, contestando il rito, ribattezzandolo di quanto le generazioni precedenti hanno costruito e insieme sicuri di una radicale e liberatrice trasformazione della società».

Il Papa ha detto a questo punto di conoscere le inquietudini dei giovani: esse sono in realtà profonde e personali aspirazioni a una ideale figura di uomo, che sia vero, sincero, forte, generoso, eroico e buono. Migliore, insomma, dei modelli umani del passato e del presente: nuovo e perfetto.

Il Papa ha detto ancora che le inquietudini e le aspirazioni dei giovani sono per un mondo migliore, libero e giusto, affrancato dal dominio della ricchezza egoista e dell'autorità dispotica ingiusta e repressiva.

La prima parte del rito — la benedizione degli ulivi e delle palme — si è svolta nell'atrio della basilica. Di qui è partita la processione, che ha accompagnato il Papa fino all'altare della confessione, mentre echeggiavano gli antichi canti gregoriani e le melodie della ricchezza egoista e dell'autorità dispotica ingiusta e repressiva.

La prima parte del rito — la benedizione degli ulivi e delle palme — si è svolta nell'atrio della basilica. Di qui è partita la processione, che ha accompagnato il Papa fino all'altare della confessione, mentre echeggiavano gli antichi canti gregoriani e le melodie della ricchezza egoista e dell'autorità dispotica ingiusta e repressiva.

Per i democristiani, Mariotti, parlando ad Alessandria, ha sottolineato diversi, ma altrettanto validi motivi a sostegno della crisi di governo. «Nonostante il rito dell'occupazione, la flessione degli investimenti, la crescente tensione dei prezzi, il dissenso di tante piccole e medie imprese, il governo Andreotti — ha detto — continua ad attuare e mantenere il vecchio meccanismo di sviluppo economico, basato sui consumi e sull'esportazione, nell'ambito del quale continuano a vivere le rendite parassitarie da tanti denunciate. La mancata attua-

zione della riforma, il rinvio della soluzione del problema del Mezzogiorno rendono stagnante la crisi economica a cui si lega il processo di involuzione politica in atto».

Per i repubblicani, Biasini ha tratto spunto dalla condanna della «violenza dei teppisti fascisti» per sottolineare che l'episodio tragico di Milano deve costituire ammonimento per le forze politiche antifasciste che, essendo da calcoli strumentali legati alla tutela del loro partito, sono chiamate a dare un contributo disinteressato al superamento della crisi.

Anche i liberali hanno confermato la ferma condanna del Pli per il tragico episodio di Milano e ne hanno tratto spunto per un discorso di tipo opposto a quello fatto dai socialisti. Il segretario del partito Bignardi ha, infatti, osservato che «usciamo da una lunga crisi morale, oltre che materiale». Imputate così le responsabilità dell'attuale situazione a dieci anni di centrosinistra, Bignardi ha affermato: «Un avvenire non si assicura se gli errori, o anche solo le incertezze del democratico, lasciano spazio agli estranei di qualsiasi colore». Il presidente del partito Maggiori, parlando a Milano, ha allargato il discorso, sottolineando che obiettivo preminente del liberalismo è quello di garantire un quadro politico «costante, democratico e stabile». «Un partito socialista sicuramente democratico — ha aggiunto — è certamente auspicabile, ma non può essere, a spese degli italiani, di una nuova politica politica deve riconoscere che allo stato delle cose il PSI rifiuta da un lato il governo allargato, dall'altro lato un'intransigente chiusura morale e politica ai comunisti. Rispinge quindi a priori l'ipotesi di un governo democratico a cinque, mentre lavora in concreto per un governo a quattro e mezzo, nel quale i comunisti passerebbero al primo posto».

Sulla tragedia di Milano ha parlato oggi il segretario del MSI-Destra nazionale, On. Altomare, in un discorso tenuto a Bolzano. Egli ha detto che «è assurdo attribuire al MSI-Destra nazionale responsabilità, sia dirette che indirette. In linea di fatto, è indubbio — egli ha sostenuto — che se il preannunciato comizio si fosse svolto, nessun incidente si sarebbe verificato: ed è anche indubbio che nulla sarebbe accaduto se non fosse stato commesso l'errore in tempo utile, in modo da evitare ogni afflusso di folle».

Da parte sua, l'ufficio stampa di «Avanguardia nazionale» ha diffuso un comunicato in cui afferma: «Tra l'altro, che l'episodio di Milano si inquadra nel clima di provocazioni intese a stabilire in Italia un'atmosfera di tensione che crei i presupposti per un governo di sinistra. Milano è come nel 1969 il centro in cui il regime tenta di salvarsi dalla sua inevitabile agonia».

Dopo aver dichiarato la propria «assoluta e totale estraneità» alla manifestazione e agli scontri, «Avanguardia naziona-

le» — prosegue il comunicato — «stigmatizza l'atteggiamento dei dirigenti del MSI, i quali, invece di riconoscere che sono caduti in un micidiale tranello, dopo aver scatenato una piazza senza saperla controllare, tentano ora di far ricadere la responsabilità degli avvenimenti sulla nostra organizzazione. I provocatori non certo disinteressati, il MSI li ha nelle proprie file. Basta saperli riconoscere. Il significato politico del criminale gesto — conclude il comunicato — è evidente: Andreotti non deve governare con i voti di Almirante. E' questa una logica che non interessa la linea politica della nostra organizzazione».

Roberto Perugini

AGITATO IL QUADRO SINDACALE NELLA SETTIMANA PRIMA DI PASQUA

## INVAPORETTI DI VENEZIA BLOCCATI DA UNO SCIOPERO

Per due giorni il paese senza posta a causa dell'astensione dei postelegrafonici  
Ritardi sui treni da oggi sino a giovedì - Le trattative dei medici delle mutue

Roma, 15

Numerose e importanti vertenze sindacali, nonostante l'approssimarsi delle festività pasquali, restano ancora aperte: sono, in particolare, le vertenze contrattuali che interessano gli autotrotramviatori, i dipendenti dei pubblici esercizi, i medici mutualistici e ospedalieri, i postelegrafonici e i ferroviari autonomi e quelli della Cisl.

A Venezia, i collegamenti tra i guinari e i servizi automobilistici dell'isola del lido sono rimasti bloccati per l'intera giornata, in seguito allo sciopero dei dipendenti dell'Acil (azienda comunale navigazione interna lagunare) nell'ambito generale delle agitazioni previste dagli autotrotramviatori per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nonostante che la prefettura

abbia istituito alcuni servizi di emergenza, con cinque equipaggi della marina militare e quattro della guardia di finanza, i numerosi turisti italiani e stranieri presenti nella città hanno subito notevoli disagi. In conseguenza dello sciopero dei mezzi pubblici, molti proprietari di natanti privati (motori e mototopi) si sono improvvisati trasportatori garantendo i collegamenti tra il terminal di piazza Roma e il centro storico di piazza San Marco. Bientù, a prezzi per quadri della normale tariffa dei mezzi pubblici.

In campo nazionale, le segreterie dei sindacati dei 180 mila postelegrafonici, giudicate inaccettabili le proposte formulate dal ministro delle Poste Gioia, hanno proclamato 48 ore di sciopero. Domani e martedì 17 aprile, quindi, non verrà distribuita la posta. Localmente i postelegrafonici hanno già iniziato scioperi ad oltranza, durante la astensione dal lavoro di martedì, si terranno assemblee unitarie per decidere nuove forme di lotta.

Allo sciopero non aderisce il sindacato dirigenti postelegrafonici (Sindip) che, pur mantenendo lo stato di agitazione dei propri iscritti e riservandosi di promuovere la propria iniziativa sindacale più opportuna, non intende — lo afferma un loro comunicato — «rafforzare la posizione assunta dagli altri sindacati contro i direttivi. Pur non escludendo le iniziative da parte dei sindacati, la Sindip, (lavoratori dei telefoni di stato) ha aderito allo sciopero di 48 ore dei postelegrafonici».

Dalle 10 di lunedì, il personale di macchina e viaggiante delle ferrovie aderenti alla Fislaf (federazione dei sindacati autonomi dei ferrovieri) ritarderà di mezz'ora la partenza dei treni. L'agitazione terminerà il 19 aprile, quando entreranno in sciopero per 24 ore i ferrovieri della Cisl. Sempre per lunedì è poi prevista una riunione della federazione Cgil, Cisl e Uil per esaminare le iniziative da prendere per sollecitare il governo a rispettare gli impegni assunti per il miglioramento delle pensioni INPS.

Martedì 17 sono previste le riprese delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 90 mila lavoratori del settore ceramica e abrasivi e dei circa 15 mila minatori, che hanno già proclamato lo stato di agitazione della categoria. «Im» e «Federmeccanica» discuteranno mercoledì 18 il problema dei provvedimenti disciplinari presi nei riguardi di alcuni metalmeccanici durante le agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro. Se si riuscirà a superare questo scoglio, per giovedì ci dovrebbe essere la firma della bozza di accordo.

Telefoto Ansa

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro



Telefoto Ansa

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Roma — Pio VI durante il rito nella basilica di San Pietro

Cervignano, 15

In un tragico incidente stradale, verificatosi alle 14.45 di oggi, sul tratto di autostrada Latisana-San Giorgio di Nogaro, nel comune di Porpetto, un

uomo è morto e due donne che viaggiavano con lui, rispettivamente la moglie e la cognata, sono state ricoverate all'ospedale di Palmanova con ferite che non sembrano gravi.

Una «Simca 1000 Special», targata GO 66976, condotta da Odino Calligaris, di 53 anni, residente a Sagrado in via Garibaldi 15, con a bordo la moglie Wanda Zorzanon, di 46 anni, e la cognata Bruna Zorzanon, proveniente da Venezia e diretta a Gradisca, giunta al km 34-400, nel territorio del comune di Porpetto, sbavava sulla sinistra e dopo aver urtato il guard-rail ritornava al centro rovesciandosi in mezzo alla carreggiata.

L'incidente è accaduto vicino all'abitazione di Ivo Ambrosi.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

F. S.

Sempre a mercoledì 18, a causa dei propri impegni parlamentari, il ministro del Lavoro Coppo ha rinviato l'incontro — ritenuto conclusivo ai fini del rinnovo della convenzione — fra i rappresentanti dell'INAM e i medici mutualistici. I medici ospedalieri aderenti all'Anao e alla Cimo, invece, hanno proclamato proprio per mercoledì 24 ore di sciopero per sollecitare il governo a risolvere i problemi relativi all'inquadramento della categoria e per invitare la Fiat a riprendere le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre scorso. Dal canto suo, la Fiat ha deciso di riprendere le trattative con le organizzazioni dei medici ospedalieri giovedì 26 aprile, proprio quando dovrebbe scattare uno sciopero di 48 ore proclamato

(Ansa)

DI FRONTE ALL'ASTRATTISMO DEI PROGETTAMERICANI

## INIZIATIVE DELLAFIAT PER UN'«AUTO SICURA»

Un «capitolato» europeo dovrebbe elaborare norme più realistiche  
«Programmi troppo ambiziosi sarebbero irrazionali dispendiosi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 15

I governi europei, e se ciò non sarà possibile, i maggiori costruttori del continente, dovranno raggiungere un accordo per definire le caratteristiche realistiche di un autoveicolo sicuro. E' questa la posizione della Fiat sul problema della «automobile sicura» così come l'ha annunciata stamane l'ing. Vittorio Montanari, direttore della ricerca applicata alla Fiat, nel corso della seconda giornata del convegno dei giornalisti scientifici europei.

Parlando sul tema «Commenti e riflessioni dopo la quarta conferenza internazionale di Kyoto sul veicolo sicuro sperimentale», l'ing. Montanari ha così illustrato la posizione della società dopo aver letto la dichiarazione finale presentata a quella conferenza. «Aspiriamo vivamente la detto — che gli Stati Uniti scendano su un piano di realismo e non vogliano mantenere il programma E.S.V. (veicolo sicuro sperimentale) ad un livello di ricerca astratto o a troppo lungo termine. Nella attesa ad evitare che nasca una proliferazione di diversi programmi e diversi capitolati,

Telefoto Ansa

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

dalle quattro organizzazioni dei medici (Anao, Ando, Anpo e Cimo) che volevano iniziare le trattative entro mercoledì 18. I dipendenti dei pubblici esercizi cominceranno mercoledì un programma di agitazioni, che prevede una giornata di sciopero nazionale sabato 21 aprile e altre due giornate di sciopero, da svolgere entro il 26 aprile, gestite provincialmente. Sempre da mercoledì, gli autotrotramviatori non faranno più prestazioni straordinarie. Il programma di agitazione prevede inoltre, come è noto, uno sciopero di tre ore il 26 aprile e lo sciopero bianco dei biglietti che, pur restando al posto di lavoro, non faranno biglietti.

(Ansa)

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

Torino, 15

## Dalla prima pagina

Marino.

Il Murelli fu prelevato dalla sua abitazione alle 3.30 di notte e accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola per essere interrogato. Il Loì non fu invece trovato in casa, si presentò direttamente in questura il giorno dopo e fu a sua volta interrogato dal magistrato.

Il questore ha poi detto che poco dopo gli incidenti di giovedì arrivò in questura una segnalazione che indicava i nomi dei due presunti responsabili del lancio delle bombe. «La segnalazione — ha aggiunto il questore — non venne dal sen. Nencioni. Gli investigatori unirono anche altri elementi e giunsero a detta di il cui nome è alla certezza della responsabilità del Loì e del Murelli. Maurizio Murelli, che giunse in piazza Tricolore con alcune bombe a mano contenute in un sacchetto di panna, avrebbe lanciato allo inizio degli incidenti il primo ordigno all'angolo tra Corso Concordia e piazza Tricolore: le schegge ferirono alla mano un sottufficiale di polizia in via delle Poesie, e un altro, in via delle Poesie, secondo gli investigatori, il Murelli e il Loì lanciarono le altre due bombe: una non esplose e l'altra uccise l'agente Antonio Marino. Quest'ultima esplosione aggraverebbe la posizione del Loì che ieri aveva raccontato di aver lanciato soltanto la bomba a mano in piazza Tricolore. Secondo il questore, la morte di Marino era stata preordinata da un centinaio di estremisti di destra che si erano divisi in squadre».

Dal canto suo la direzione del MSI-DN ha diffuso un comunicato per confermare le dichiarazioni fatte ieri a Milano dal sen. Nencioni, secondo il quale furono i dirigenti milanesi del MSI-DN a fornire alla questura i nomi dei due presunti responsabili della morte dell'agente di P.S. Antonio Marino. Nel comunicato si afferma in particolare che subito dopo gli incidenti di giovedì i dirigenti milanesi del partito emiliano fecero indagini e che alle 23 dello stesso giorno un dirigente giovanile del MSI informò telefonicamente il sen. Nencioni per confermare le dichiarazioni fatte ieri a Milano dal sen. Nencioni, secondo il quale furono i dirigenti milanesi del MSI-DN a fornire alla questura i nomi dei due presunti responsabili della morte dell'agente di P.S

# «Fanfara» alla Parigi-Roubaix



Parigi — A suon di musica Merckx e compagni attendono il via della classica Parigi-Roubaix, alla periferia della capitale

PER FARNE UN CENTRO DI STUDI E RICERCHE

## Il patriarca dona un'isola a Venezia

San Giorgio in Alga tornerà all'antico splendore e verrà messa a disposizione di enti e istituti

Venezia, 15. Un'isola, quella di San Giorgio in Alga, è stata donata al Comune di Venezia dal patriarca cardinal Albino Luciani, affinché possa essere restituita all'antico splendore e ospitare, nel futuro, un centro di studi, ricerche e sperimentazioni per la salvaguardia di Venezia.

L'isola di San Giorgio in Alga (così chiamata perché nella zona abbondavano le alghe) si affaccia sulla laguna tra Fusina e l'isola di Sant'Angelo della Polvera. Fu sede, negli anni Mille, dei monaci benedettini e agostiniani, e di una di illustri studiosi, tra cui San Lorenzo Giustiniani. Alla caduta della repubblica veneta l'isola venne abbandona-

nata e durante il regno lombardo-veneto fu trasformata in deposito militare.

Nell'occasione il dono, ha detto che l'amministrazione comunale si impegna a ripristinare l'isola (che ha ancora i grandi muri perimetrali dell'antica basilica, mentre i resti del monastero sono sempre nitidi nelle strutture architettoniche del refettorio) e a metterla a disposizione di istituti ed enti che possano usarla a beneficio di Venezia.

Il sindaco ha, a sua volta, offerto al Cardinale Luciani una raccolta di serigrafie del pittore Mario de Luigi tratte dalla pala «Le litane della Vergine» che fu donata a Paolo VI dalla Città di Venezia in occasione della recente visita del Papa alla città lagunare.

(Ansa)

E' SUBITO ENTRATA NEL VIVO LA 51.a FIERA DI MILANO

## In una domenica di sole gran folla alla Campionaria

Successo dei padiglioni della nautica, del giocattolo e delle vacanze. Desta curiosità lo stand dell'aeronautica - I fumetti dell'Italsider

Milano, 15. La seconda giornata di attività della Fiera internazionale di Milano è stata caratterizzata da un notevole afflusso di visitatori provenienti da quasi tutte le città d'Italia e da numerosi paesi europei ed extraeuropei. Un sole, a tratti splendente, e la giornata festiva hanno favorito la presenza nel quartiere fieristico di diverse decine di migliaia di persone che fin dalle prime ore del mattino hanno affollato i viali e i numerosi padiglioni della «campionaria» milanese.

I padiglioni che hanno avuto un particolare successo di pubblico sono stati quelli della nautica, del giocattolo, dell'aeronautica e quelli riservati al commercio, al turismo e alle vacanze, i settori espositivi riservati alle mostre collettive africane e dei paesi dell'America Latina, degli elettrodomestici e delle novità. Notevole afflusso di pubblico anche nelle mostre allestite dalle grandi aziende italiane: Fiat, Eni, Montedison e gruppo «Eni».

Numerosi giovani hanno affollato lo stand allestito dalla aeronautica militare per illustrare il cinquantennio annivesario della sua costituzione a forza armata autonoma. Le attività dell'aviazione militare sono illustrate con pannelli, fotografie e modelli di velivoli storici e moderni che sono stati messi accanto ad alcuni esemplari in originale particolarmente rappresentativi. Nello stand sono inoltre presentate un pellicolo di soggetto aeronautico e funziona un servizio di telecamere per l'invio di messaggi da parte di congiunti a personale attualmente in servizio di leva nell'aeronautica.

Il centro siderurgico dell'Italsider (gruppo IRI) di Taranto, con la sua futura produzione di oltre dieci milioni di tonnellate annue di acciaio, è destinato a diventare uno dei più grandi centri siderurgici del mondo. La nuova realtà tarantina è documentata nel padiglione che l'Italsider ha allestito alla Fiera di Milano.

Nella mostra è anche illustrato questo particolare movimento dell'azienda, caratterizzato dallo sforzo organizzativo e tecnico per il raddoppio dello stabilimento di Taranto, raddoppio reso necessario, secondo i dirigenti, dagli incrementi del consumo nazionale di acciaio che lasciano prevedere, per il 1980, di superare il livello di trenta milioni di tonnellate. Per delineare con immediatezza e semplicità i rapporti tra l'incremento dei consumi e le conseguenti esigenze dell'industria siderurgica, l'Italsider ha fatto realizzare, nel suo padiglione, una serie di fumetti centrati sul personaggio del tubolare. L'immagine del tubolare, in un'azione di «salto», illustra il processo di produzione del prodotto, ma ad un'ampia informazione — realizzata naturalmente con l'evacuazione visiva necessaria in questa sede — sui modi e gli aspetti con cui tale azione si manifesta. Alle varie immagini di applicazione del tubo «Dalmine» — dalle condotte alle applicazioni meccaniche, a quelle di carpenteria strutturale, alla centrale termoelettrica all'industria petrolchimica, agli impianti idroelettrici — è quindi collegata, nella parte centrale del padiglione, l'annunciazione di tutti i servizi offerti agli utilizzatori della società, attraverso i suoi organismi specializzati e la consociata «Montiblu».

Secondo la tradizione, anche quest'anno il Touring Club Italiano (TCI) è presente alla Fiera di Milano. Nel suo stand, nella sezione editoriale, e il «bibliobus», lungo il viale «Commercio», i visitatori possono conoscere le numerose realizzazioni del TCI a favore del turismo individuale e sociale e del tempo libero. Novità di quest'anno è la documentazione dell'impegno che il Touring si è assunto nel promuovere il campeggio nautico e il piccolo turismo costiero.

Il quartiere della fiera è stato visitato oggi pomeriggio dal viceprimo ministro del lavoro e dei lavori pubblici della Nuova Zelanda, Hugh Watt, il quale era accompagnato dalla moglie e dall'addetto commerciale presso l'ambasciata della Nuova Zelanda a Roma, Atkins. Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente dell'Ente Fiera, Adriano Casarini, e dall'ambasciatore Paolo De Michelis, capo della delegazione del ministero degli Esteri alla fiera.

Successivamente, la fiera è stata visitata dal sottosegretario al commercio con l'estero dell'India, Mohamed Juman. Il rappresentante del governo indiano ha visitato l'esposizione della «Dalmine», del gruppo «Eni», dedicato quest'anno, alla protezione dell'ambiente. Juman si è poi recato alle mostre allestiti dalla «Fiat» e dalla «Montedison», soffermandosi a lungo nelle tre sale in cui si articola il padiglione del più importante complesso chimico e petrolchimico italiano.

La necessità di aumentare la disponibilità dei prodotti di origine animale (carne, latte, uova) è il tema dell'ottavo simposio internazionale di zootecnica, che è cominciato oggi su iniziativa della Società Italiana per il progresso zootecnico, in collaborazione con l'Accademia nazionale di agricoltura e sotto gli auspici dei ministeri dell'agricoltura e della sanità e della sanità pubblica. Nella seduta inaugurale del convegno, che si concluderà martedì prossimo, è stato reso noto, tra l'altro, che oltre un milione di bovini vengano annualmente sottoposti in Italia a fecondazione artificiale.

(Ansa)

IMPORTANTI NOTIZIE DA UN'EQUIPE DI SCIENZIATI AMERICANI

## Anche l'epatite virale sarà presto debellata

Le ricerche sono state condotte da Hilleman l'uomo che ha sconfitto rosolia, paratite epidemica e morbillo - Possibile ottenere un vaccino

Roma, 15. La scienza medica è sulla strada per debellare l'epatite virale: questa importante notizia è giunta stamane dagli Stati Uniti e l'ha comunicata a Roma il direttore delle pubbliche relazioni della «Merck Sharp and Dohme» (Italia), mentre, contemporaneamente, la comunicazione veniva fatta in tutto il mondo.

Le ricerche sono svolte da una équipe composta da ricercatori americani e del Costarica, guidati dal dott. Maurice Hilleman, direttore esecutivo delle ricerche di biologia cellulare e di virologia della «Merck». Maurice Hilleman ha vinto anni or sono il «Premio Fleming», è membro dell'organizzazione mondiale della sanità, e può considerarsi un autentico benefattore dell'umanità avendo realizzato i vaccini contro la rosolia, la paratite epidemica e il morbillo.

In un programma di collaborazione scientifica internazionale questi ricercatori hanno dimostrato una relazione causale fra il virus dell'epatite isolato negli uistiti (piccole scimmie di una specie originaria del Sud America) e la epatite da siero nell'uomo. I risultati dei ricercatori, pubblicati proprio ieri negli atti della società di biologia e di medicina sperimentale, rappresentano la prima identificazione con la malattia nell'uomo. Secondo questo rapporto gli scienziati potranno ora ottenere il virus, responsabile della malattia, e di modo di produrlo e di identificarlo al di fuori del corpo umano.

Ciò rende possibile ora lo sviluppo delle riproduzioni del virus, e quindi, a scadenza forse non troppo lunga, la realizzazione del vaccino. Il rapporto è il risultato di lunghe ricerche effettuate dall'Istituto della «MSD» a West Point P.A., svolta in collaborazione con il centro internazionale per la ricerca e l'addestramento medico della università di stato di San José di Costarica. Hanno collaborato con il dott. Hilleman i dottori E.J. Probst e O.L. Itzsholm, della Merck, e i dottori V.M. Villarejos e J.A. Arguedas, del centro internazionale.

Il ceppo (A) della epatite, identificato durante gli studi, è stato chiamato dal ricercatore «CR-326». Esso fu isolato dai ricercatori della «Merck Sharp and Dohme» negli uistiti nei quali era stata provocata l'epatite mediante un'iniezione di sangue prelevato da un paziente del Costarica affetto da epatite da siero. I ricercatori hanno spiegato che questo ceppo, se somministrato negli uistiti sani, produceva esperimenti patologici e biochimici che sono caratteristici dell'epatite umana.

I ricercatori hanno inoltre messo in evidenza che già nel 1967 il virus dell'epatite fu inizialmente isolato negli uistiti infettati con sangue di pazienti malati di epatite, ma comunque, allora, nessuna relazione causale poté essere stabilita fra il virus isolato in queste piccole scimmie e la malattia nell'uomo. Altri ricercatori pensarono che il virus dell'epatite era presente esclusivamente negli uistiti e che la somministrazione di sangue umano poteva semplicemente provocare la malattia. L'esperienza attuale, diretta dal dott. Hilleman, ha provato che il virus isolato negli uistiti il ceppo «CR-326», ha relazione con la malattia nell'uomo.

Descrivendo il loro studio — ha detto il dirigente della «MSD» (Italia) — gli scienziati hanno spiegato che erano stati svolti studi comparativi in cui ad alcuni uistiti era stato iniettato il «CR-326» da solo, mentre in altri ciò era avvenuto in associazione con altri campioni di sangue. Questi dati sono stati prelevati da pazienti da cui erano stati a contatto con persone contagiate dall'epatite-A prima che sopraggiungesse la malattia (pre-sieri). Agli stessi pazienti sono stati prelevati altri campioni di sangue almeno 20 giorni dopo il sopraggiungere della malattia (post-sieri).

LA PROBABILE EVOLUZIONE DELLA MEDICINA

## Tutti i trapianti entro questo secolo

Faranno eccezione solo cervello e midollo spinale. La tossicomania sarà un grave problema sociale

Ginevra, 15. Entro la fine del secolo, i chirurghi saranno in grado di trapiantare tutte le parti del corpo umano, fatta eccezione per il cervello e il midollo spinale; in questo stesso periodo, la tossicomania diventerà un problema sociale molto più importante di quanto non lo sia oggi. Sono affermazioni, queste, fatte dal prof. Eugene Aujaleu in un articolo pubblicato a Ginevra dalla organizzazione mondiale della sanità (OMS).

Tracciando a grandi linee la probabile evoluzione della medicina, il prof. Aujaleu afferma che si dovrebbe registrare un'accelerata domanda di cure mediche e misure preventive contro l'esplosione demografica, un aumento della proporzione delle persone anziane e delle malattie proprie della terza età. Vi sarà parimenti un considerevole aumento delle necessità soggettive e oggettive di cure me-

diche in seguito a una presa di coscienza più netta del diritto alla salute e di un abbassamento del livello di tolleranza del dolore, sia fisico sia morale.

In queste condizioni, a parere di Aujaleu, «il consumo di farmaci psicotropi sarà più frequente e potrà problemi inquietanti sul loro possibile effetto genetico. E' del pari probabile che l'uso di sostanze stupefacenti ingegneranti la tossicomania divenga un problema molto più importante di quanto non lo sia attualmente». Il prof. Aujaleu afferma che le nevrosi si svilupperanno; che soltanto la prevenzione e la diagnosi preventive del cancro abbassano la mortalità provocata da tale malattia; gli abitanti delle città, inoltre, potranno evitare le malattie cardiovascolari soltanto grazie ad una rigorosa igiene di vita lungo tutto l'arco della loro esistenza.

Le malattie o anomalie ereditarie rischiano di moltiplicarsi a causa dei progressi della medicina, che permettono ai malati di giungere all'età della procreazione; e ciò a meno che la società non sia disposta a imporre misure eugenetiche radicali. Inoltre, a parere di Aujaleu, vi è motivo di temere che i progressi registrati nella conoscenza delle malattie del cuore portino soltanto a «scaricare» sulle persone anziane quegli incidenti evitati alle persone adulte».

(Ansa - Afp)

## Colossale deragliamento



Richmond — Un treno composto dalla locomotiva e da venti vagoni è deragliato nella stazione di Santa Fe, nel Texas. Un ferroviere è rimasto ucciso, un altro è finito all'ospedale

## A congresso a Sanremo i medici-soritori

Sanremo, 15. Il 22.º congresso dei medici-soritori è iniziato ieri a Sanremo. Vi partecipano centocinquanta medici italiani. Dopo un breve saluto del sindaco di Sanremo, i lavori hanno avuto inizio con una tavola rotonda sulla poesia nella storia della medicina. Relatore è stato Alberto Pazzini di Roma.

Nel corso dei lavori verranno inoltre proclamati i vincitori dei diversi premi che sono stati attribuiti per la poesia di Elio Casini, di Firenze; per la poesia umanistica a Giosuè di Capitan, di Finale Ligure; per una poesia su Sanremo a Enzo Albertotto, di Sanremo; per la narrativa a Giovanni Saccaoli, di Perugia; per il giornalismo a Renato Velbacher di Bresso e per la pittura a Leo Gavazzi di Biella.

IL TERREMOTO CHE HA SQUASSATO LA REGIONE DI TILARAN

## Nel cuore del Costarica ventimila fuori dal mondo

Le comunicazioni dei radioamatori solo filo di collegamento con l'esterno. Salite a quindici le vittime - Si teme ora il risveglio del vulcano Arenal

San José, 15. Ancora notizie confuse sulla situazione creata dal terremoto nella regione di Tilaran, soprattutto a causa della difficoltà con cui si svolgono le comunicazioni dopo l'interruzione delle linee telefoniche e telegrafiche.

Per ora il collegamento con la capitale, San José, avviene solo attraverso i radioamatori. Sulla base delle notizie da loro trasmesse, il sismo ha provocato a Tilaran, una cittadina di 20 mila abitanti a Nord-Ovest di San José, la morte di quindici persone, tra quelle delle macerie di due case che sono crollate. Nella cittadina inoltre decine e decine

di abitazioni sono rimaste più o meno gravemente lesionate, e alcune sono ormai da considerarsi inabitabili.

Undici delle vittime appartenevano a una famiglia che abitava in una fattoria di campagna alle porte di Tilaran. Le altre quattro persone sono perite nel crollo di una casa poco distante. Tomas Trejos, che abita nella zona colpita dal terremoto, ha dichiarato che il sismo che si è verificato in piena notte ha colpito mentre la zona era spazzata da un fortissimo vento e da raffiche di pioggia: ciò ha contribuito a rendere ancor più impressionante la situazione.

«Sono stati momenti agghiaccianti — ha raccontato — con centinaia di persone svegliate di soprassalto e che prese dal panico si sono riversate nelle strade buie e bagnate alla ricerca di un luogo sicuro». Il sismo oltre a provocare gravi danni a numerosi edifici e ad interrompere le comunicazioni stradali ha anche determinato la sospensione dell'erogazione della corrente elettrica immergendo nel buio più fitto tutta la zona. Altro elemento negativo la mancanza dell'acqua a causa della rottura dell'acquedotto.

Raggiungere la regione di Tilaran non è però facile perché, come abbiamo accennato, le strade sono in diversi punti interrotte da improvvise frane o da frane. Inoltre è stato segnalato che diversi ponti sono crollati. Per questo si fa anche affidamento sugli aerei e soprattutto sugli elicotteri. Il governatore di Guanacaste, Victor Julio Roman, ha dichiarato che si sono avute due scosse e che la più forte è stata la seconda.

Il sismo è stato avvertito in tutta la zona montuosa di Guanacaste, e cioè da Puntarenas, sul golfo di Nicoya, al vulcano Arenal, nei pressi di Tilaran. La popolazione della regione di Tilaran è ora preoccupata, oltre che per la possibilità che altre e più forti scosse di terremoto (due al-

tre per fortuna di non grande intensità si sono avute stamani) si aggiungano a quelle di ieri, anche per il timore di una improvvisa ripresa eruttiva del vulcano. Sintomi poco rassicuranti sono i sintomi per fortuna di non grande intensità si sono avute stamani) si aggiungano a quelle di ieri, anche per il timore di una improvvisa ripresa eruttiva del vulcano. Sintomi poco rassicuranti sono i sintomi

## ANCHE PIOMBINO ha la sua TV

Piombino, 15. Da domani, lunedì 16 aprile, anche Piombino avrà la sua stazione televisiva: sarà la quarta stazione TV via cavo che entra in funzione dopo quella di Biella, Ancona e Torino. L'emittente televisiva piombinese si chiamerà «Costa e Trusca TV». Le trasmissioni si svolgeranno per ora nel tardo pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana: circa mezz'ora di «video-giornale» più alcuni filmati di avvenimenti che riguarderanno il vasto comprensorio della riviera etrusca. Le «staff» della emittente piombinese è composta da una trentina di persone fra giornalisti, tecnici, fotografi, operatori.

(Ansa)

stri boati che si levano dalle viscere del vulcano. Gli scienziati non si pronunciano sulla situazione e questo riserbo contribuisce ad alimentare ancora di più la tensione fra la popolazione della zona colpita.

(Ap)

ASSUME PROPORZIONI DRAMMATICHE IL PROBLEMA DELLE RAGAZZE MADRI RUSSE

## Oltre seicentomila figli illegittimi sono nati nel 1970 nell'Unione Sovietica

Estranea alla società comunista l'educazione sessuale - Spirito vittoriano da parte delle autorità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Mosca, 15. «Abbiamo vissuto insieme otto anni... poi quando gli dissi che ero rimasta incinta, scappò come una lepre». Queste parole le ha pronunciate una ragazza russa di campagna, che, come migliaia di altre donne sovietiche, si era trasferita in città attratta da una vita più divertente, e si era poi venuta a trovare nello speciale mondo delle ragazze madri. Il suo rappresentante uno dei tanti casi oggetto recentemente di un raro pubblico dibattito compiuto sulle pagine dell'autorevole settimanale, la «Gazetta letteraria».

Il giornale esamina, a titolo di esempio, la situazione oggi esistente nella repubblica sovietica della Bielorussia, e sottolinea che le nascite illegittime hanno registrato un

aumento impressionante, fino al 450 per cento fra le ragazze di 20-24 anni nel 1970 e fino al 350 fra le ragazze fra i 15-19 anni. Si tratta, afferma il settimanale, di un grosso problema etico e morale, che non può restare insoluto ancora per molto. Molti giovani sovietici dimostrano verso il sesso una sorprendente leggerezza e la promiscuità cui danno luogo meravigliosamente mostrano molti occidentali. Ma le autorità trattano invece la questione con uno spirito addirittura vittoriano.

L'educazione sessuale è praticamente inesistente in Russia, mentre il sesso e il nudo tanto sulla stampa che sulla letteratura sono praticamente tabù. I film sovietici solo raramente mostrano un seno di donna e le scene d'amore in camera da letto sono lasciate

alla immaginazione, mentre due innamorati vestiti da capo ai piedi teneramente abbracciati si allontanano sotto un sole al tramonto. La libertà sessuale, un argomento acutamente dibattuto fra le donne occidentali, è qualcosa di estraneo, almeno finora, alla «prudenza» sovietica.

La società sovietica costringe ancora la maggior parte delle ragazze madri a una esistenza difficile, resa ancora più pesante da una magistratura che quasi sempre si pronuncia a favore dell'uomo. Il governo non rilascia dati statistici al riguardo ma la «Gazetta letteraria» precisa che nella Bielorussia si riscontra una situazione che è caratteristica del resto del paese.

Pertanto basandosi sui dati della Bielorussia si ricava che nel 1970 nell'Unione Sovietica vi sarebbero stati circa 649

mila nati illegittimi. Il 1970 è l'anno in cui si svolse l'ultimo censimento nazionale. La maggior parte delle ragazze madri, secondo quanto ha rivelato l'indagine, sono ragazze provenienti da piccoli, sperduti paesi e attratte dalle luci della città, con i suoi negozi, i suoi cinema e le maggiori occasioni di trovare un marito. Queste ragazze, elvra la «Gazetta letteraria» sono «giovani senza esperienza».

Il nuovo tipo di vita che le attende in città significa qualcosa che si urla con le loro tradizionali abitudini. I tabù che erano stati loro inculcati in campagna dai genitori e parenti, in città si indeboliscono rapidamente e così si arriva al dramma: l'incontro con un uomo che dopo averle sedotte sparisce. Vi sono due tipi di ragazze madri, afferma la «Gazetta letteraria»: quel-

le che restano incinte senza volerlo, e hanno paura di abortire anche se l'aborto è legale, e quelle invece che si fanno mettere incinte deliberatamente perché anche se non gli è riuscito di trovare un marito intendono promettergli almeno in parte come donna.

La maggior parte delle ragazze madri intervistate dalla rivista ha affermato che i loro uomini avevano promesso di sposarle ma che invece, una volta di fronte alla realtà, se la sono squagliata. La rivista sollecita la magistratura a preoccuparsi di più di queste ragazze, in considerazione del fatto che nei rari casi in cui l'uomo sia costretto a provvedere al sostentamento del figlio, finisce prima o poi con lo sposare la donna.

A. P.

## investigatore privato

colto sul fatto. Esegua accurate indagini telefoniche, sul segreto delle vere colonne tradizionali.

a buon intenditor

Le Tre Marie. LE TRE MARIE

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE ISTANZE TRIESTINE RIMASTE DISATTESE

## Stasera al Comune i «piani» regionali

Riunione straordinaria per il dibattito dovuto sospendere venerdì - Le scadenze

Il Consiglio comunale terrà seduta questa sera per affrontare il preannunciato dibattito sui contenuti del piano urbanistico e di quello economico regionale, avendo presenti le esigenze e le istanze triestine già prospettate a suo tempo, in sede di consultazione preliminare, e che non sono state invece recepite nei documenti. Questi ultimi sono giunti intanto al vaglio del Consiglio regionale per essere varati, così come sono stati predisposti dai competenti assessorati regionali — questi i propositi dei partiti di maggioranza — entro quest'ultimo scorcio della legislatura regionale, cioè entro giovedì. Il Consiglio regionale dovrà essere infatti rinnovato a giugno; la data delle elezioni è ufficialmente fissata per il 17 giugno; e pertanto l'organo elettivo, che sta ora esaurendo il proprio mandato, non tornerà più a riunirsi dopo le vacanze pasquali.

La discussione di questa sera al Comune si concluderà con la votazione di un documento, attraverso il quale verrà fatta sentire infine la voce di Trieste su questo importante capitolo del suo sviluppo, urbanistico ed economico; gli opportuni «correttivi» ai piani, ancora in discussione alla Regione, verranno proposti attraverso una serie di mozioni.

A questo delicato argomento era già stata riservata la seduta di venerdì scorso, ma essa è stata sospesa in segno di protesta per i fatti di Milano dopo che il sindaco ha espresso a nome della città i sentimenti di sdegno per l'uccisione dell'agente di polizia e di rigetto della violenza neofascista. Pertanto è stata fissata per questa sera una seduta straordinaria, non prevista dal calendario dei lavori. A questo punto è però «caduta» l'eventualità di rinviare il Consiglio anche domani sera. E poiché non vi sarà seduta neanche venerdì, secondo la consuetudine, per la coincidenza con la Settimana santa, è possibile che il Consiglio venga convocato per mercoledì; e ciò allo scopo di procedere con la necessaria speditezza al disbrigo dell'ordinaria amministrazione, la quale subirebbe altrimenti un notevole rallentamento, venendo proiettata oltre le vacanze pasquali.

Vi sono delle delibere urgenti, in attesa di sollecitare la convocazione, che consiglierebbero appunto questa seconda seduta settimanale, anche in considerazione del fatto che un'intera riunione — quella di venerdì

rinvia a questa sera — viene riservata a un dibattito che non era nelle previsioni iniziali e al quale la Giunta ha acconsentito, si può dire, a furor di popolo, date le insistenze dei gruppi d'opposizione perché di un problema così delicato, come l'urbanistica regionale, che investe così da vicino gli interessi di Trieste, fosse chiamato a occuparsi il massimo organo elettivo cittadino. Si tratterebbe quindi di recuperare, con l'eventuale seduta di mercoledì, il tempo occorrente per l'assolvimento di una serie di altri adempimenti urgenti.

ESPERTI A CONVEGNO OGGI SU INVITO DELL'E.P.T.

## Il turismo alla ricerca di più sicure prospettive

Forse si offre l'occasione per rimontare la recessione degli ultimi due anni - Molte e qualificate relazioni

I problemi turistici della nostra provincia verranno dibattuti in un convegno di studio promosso dall'E.P.T., i cui lavori si apriranno stamane per proseguire anche domani; la manifestazione inaugurata da una conferenza inaugurale, registrata l'anno scorso ai convegni della Camera di commercio.

Lo scopo del convegno — del cui comitato d'onore fanno parte le maggiori autorità regionali e cittadine — è di analizzare la situazione turistica della nostra provincia, di individuare i problemi e le organizzazioni turistiche e delle categorie interessate — e di quelle che affrontano i problemi dell'assetto turistico della nostra zona, di prospettare le soluzioni e le iniziative da intraprendere, di discutere le iniziative da intraprendere, di discutere le iniziative da intraprendere, di discutere le iniziative da intraprendere.

In sostanza si tratterà di rispondere al quesito: «Quale tipo di turismo è da perseguire nella provincia triestina? Particolare curioso di quest'iniziativa è dato dal fatto che il convegno non si esaurirà qui ma avrà una seconda tornata a luglio,

## La gioia delle Palme



Festa delle Palme, gioia dei bimbi affascinati dal ramoscello annunciatore i giorni della Pasqua.

ALL'ALLOGGIO POPOLARE DI VIA GOZZI

## Ruba e infierisce a colpi di cinghia

La vittima lasciata per terra seminuda Involati due assegni - Preso l'aggressore

dopo le elezioni regionali, in maniera da perentire (una volta confrontate le varie tesi) a un risultato concreto: la definizione di un preciso programma d'interventi, sulla base del quale poter sollecitare infine i necessari adempimenti da parte dei singoli enti interessati, dalla Regione ai Comuni.

Tale manifestazione coincide in pratica con l'avvio della stagione turistica 1973, dalla quale si avrà una risposta concreta se la recessione, piuttosto sensibile, registrata l'anno scorso e avvertita prima ancora nel 1971, potrà avere un'inversione di tendenza; talune prospettive favorevoli si vanno fin d'ora delineando, quali un diminuito tasso d'inquinamento del nostro mare e la pratica soluzione delle liti nei confronti di tutte le altre mete europee occidentali: elemento tale, quest'ultimo, da rendere più economicamente più appetibile, il soggiorno.

Nel pomeriggio il convegno sulla marineria

Il problema della ristrutturazione della marineria di Trieste verrà puntualmente discusso nel corso dell'annunciata assemblea sindacale dei dipendenti della FILM-CISL, che accadrà nella relazione al ristretto della marineria ai problemi della categoria direttamente interessata. Insieme con i problemi del rinnovo contrattuale verranno quindi esaminati gli argomenti in difesa del posto di lavoro e in favore del potenziamento della flotta: istanze che verranno infine esposte alle rappresentanze politiche e parlamentari della città e della regione, sollecitando gli opportuni, urgenti interventi.

no degli stranieri nel nostro paese. Ma è da considerare anche la posizione geografica di Trieste, a ridosso della Jugoslavia, che fa temere per la vicina, inalterata concorrenza (il dinamismo del pari valutato). La serie delle relazioni sarà aperta al mattino dal presidente dell'Ente provinciale per il turismo, avv. Beric, cui seguiranno altri tre interventi, quelli del sindaco Spaccini, del prof. Bonifacio, ordinario di statistica all'Università, e del direttore dell'assessorato regio-

nale al turismo, dott. Pisa. I lavori riprenderanno nel pomeriggio con la relazione dell'assessore provinciale Loverso, del presidente dell'Associazione dei commercianti e degli albergatori, Rigolletti, del vicepresidente dell'Associazione triestina delle agenzie di viaggio, de Albori, del presidente dell'Associazione di soggiorno, Cumbat, dell'assessore comunale di Muggia, Donadelli, del presidente dell'Azienda di Domo-Aurisina, Parenti, del presidente della Associazione pubblici esercizi, Peterlin, del consigliere delegato dell'EPT, Terzuolo, del presidente della commissione provinciale dell'Alpina delle Giulie, Pinocchio, dell'assessore provinciale Volk e del sindaco di Monrupino, Gustin.

Insieme con i problemi delle attrattive turistiche della città, del Mugello e dell'altipiano carsico saranno così affrontati anche i punti di vista degli operatori del settore, che dal turismo traggono un utile prezioso e qualificante, infatti, del movimento jugoslavo.

L'ATTUAZIONE DELL'ANNUNCIATA RIVOLUZIONE PREVIDENZIALE

## Scatta la rivalutazione delle pensioni marinare

Abbandonato il sistema del periodico adeguamento entra in vigore la riforma varata lo scorso febbraio

(C.M.) Abbiamo annunciato, mercoledì scorso, il programma di liquidazione degli account sui miglioramenti ai pensionati marittimi, predisposto dal Comitato amministrativo della Cassa nazionale per la previdenza marittima, in attuazione della legge 22 febbraio 1973, n. 27, che ha per oggetto le emendazioni alla legge 27 luglio 1967, n. 658. L'entità e la complessità di tali modificazioni (il testo completo della legge può essere letto nel n. 69, del 15 marzo 1973, della Gazzetta Ufficiale) possono trovare conferma anche nella ampiezza dei termini — oltre sei mesi — richiesti dagli uffici amministrativi per attuare la complessa revisione delle pensioni in argomento.

Giovè pertanto dare un rapido sguardo d'insieme al tanto atteso provvedimento legislativo per evidenziare gli aspetti più rilevanti che, al di là anche dei riflessi economici immediati, possono determinare situazioni innovative ed evolutive del trattamento previdenziale dei lavoratori marittimi.

La previdenza marittima è una delle gestioni autonome amministrative dell'INPS. Essa, dopo il riordinamento avvenuto nel '67 per effetto della legge n. 658, assicura prestazioni non più sostitutive ma integrative di quelle dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, alla quale perciò tutti i marittimi sono pure iscritti. Ciò significa anzitutto che tutte le pensioni di questi lavoratori sono ordinariamente costituite da due quote, di cui una a carico dell'assicurazione generale e l'altra, fino ad integrare il trattamento previsto dalla previdenza marittima, a carico di quest'ultima cassa.

Per questo a sangue con una cinghia di cuoio, un ospite dell'alloggio popolare di via Gozzi è stato derubato l'altra notte da un suo vicino di camera e lasciato seminudo disteso sul marciapiede davanti all'ingresso. La vittima è Fermo Bonzi, di 44 anni, che è stato ricoverato all'Ospedale maggiore in stato confusionale.

La testimonianza di una donna, che aveva assistito alla brutale scena, e che ha fatto intervenire la polizia, è stata determinante per inchiodare il violento uomo alle proprie responsabilità. Quindi la cinghia e due assegni intestati alla vittima hanno parlato per lui e lo hanno fatto incriminare. Così Fermo Bonzi, di 44 anni, pure alloggiato a Gozzi, è stato dichiarato in stato di arresto e denunciato alla magistratura per rapina.

Era quasi l'alba quando il custode dell'alloggio popolare Giovanni Sirk, di 51 anni, è stato avvertito da una pensionante, Irma Vendramin, che un uomo seminudo giaceva davanti al portone servendosi per i violenti colpi di cinghia che aveva

IL PROIBITO «SOUVENIR» DELL'ORIENTE

## Costano il carcere pochi grammi di hashish

Erano nel bagaglio di un americano che è stato tratto in arresto a Ferneti

Trentun grammi di hashish, quasi un «souvenir» di un viaggio in Oriente, hanno portato disgraziato ad un giovane americano di 22 anni, Williams Sherwood Garrett, residente nello stato dell'Ohio, che è stato arrestato dalla Guardia di Finanza e tradotto al Coroneo con una denuncia per detenzione di stupefacenti.

Il giovane americano, che proveniva dal Medio Oriente assieme ad un amico canadese, aveva conosciuto a Belgrado una coppia di coniugi statunitensi, che erano diretti in Francia con una «Volkswagen» immatricolata in Olanda. La coppia americana ha volentieri concesso il passaggio ai due giovani auto-

stopisti e con loro è giunta ieri l'altro, di pomeriggio, al valico internazionale di Ferneti. Alla richiesta domanda dei finanziere, se avessero qualcosa da dichiarare per la dogana, gli stranieri avevano risposto negativamente. Nel controllare i documenti, i finanziere avevano notato i vistosi transiti di paesi del Medio Oriente, notoriamente fornitori di droga. Così i militari delle «dianne gialle» hanno pensato di perquisire la forma ufficiale alla manifestazione di Milano indetta dal Movimento sociale italiano - Destra nazionale. I giovani sono partiti da Trieste nella mattinata di giovedì, prosegue il comunicato — prima che la Federazione di Milano del partito comunicasse a Trieste che la manifestazione era stata improvvisamente proibita su precisa disposizione del ministro democristiano degli Interni Rumor. E così prosegue: «I giovani, arrivati nel pomeriggio a Milano, sono stati fermati da un gruppo di esponenti del movimento hippy, qualificati successivamente come agenti di pubblica sicurezza, i quali li hanno identificati e li hanno fatti procedere verso la polizia Tricolore, senza informarli del divieto della manifestazione. In piazza Tricolore, preso contatto con i dirigenti locali, i giovani triestini hanno disciplinatamente seguito le precise direttive dell'on. Servello ed hanno lasciato immediatamente la piazza, restandosi nella sede milanese del MSI-DN, lontana dal luogo ove si sono verificati gli incidenti.

«Davanti al portone della sede — conclude il comunicato — alcuni di loro sono stati fermati dalla P.S. e tradotti in questura per accertamenti, dove non appena identificati sono stati rilasciati».

La Federazione di Trieste esprime infine «la propria solidarietà ai dirigenti milanesi del MSI-DN che hanno contribuito in maniera determinante alla identificazione dei responsabili dell'assassinio, tra l'altro, mettendo una taglia di cinque milioni sulla testa dei responsabili».

Una nota del MSI sui giovani triestini «controllati» a Milano

La Federazione del MSI-DN ha diffuso ieri un comunicato nel quale precisa che un gruppo di giovani del Fronte della gioventù di Trieste ha partecipato in forma ufficiale alla manifestazione di Milano indetta dal Movimento sociale italiano - Destra nazionale. I giovani sono partiti da Trieste nella mattinata di giovedì, prosegue il comunicato — prima che la Federazione di Milano del partito comunicasse a Trieste che la manifestazione era stata improvvisamente proibita su precisa disposizione del ministro democristiano degli Interni Rumor. E così prosegue: «I giovani, arrivati nel pomeriggio a Milano, sono stati fermati da un gruppo di esponenti del movimento hippy, qualificati successivamente come agenti di pubblica sicurezza, i quali li hanno identificati e li hanno fatti procedere verso la polizia Tricolore, senza informarli del divieto della manifestazione. In piazza Tricolore, preso contatto con i dirigenti locali, i giovani triestini hanno disciplinatamente seguito le precise direttive dell'on. Servello ed hanno lasciato immediatamente la piazza, restandosi nella sede milanese del MSI-DN, lontana dal luogo ove si sono verificati gli incidenti.

«Davanti al portone della sede — conclude il comunicato — alcuni di loro sono stati fermati dalla P.S. e tradotti in questura per accertamenti, dove non appena identificati sono stati rilasciati».

La Federazione di Trieste esprime infine «la propria solidarietà ai dirigenti milanesi del MSI-DN che hanno contribuito in maniera determinante alla identificazione dei responsabili dell'assassinio, tra l'altro, mettendo una taglia di cinque milioni sulla testa dei responsabili».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lamberto — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 18.52; la luna nasce alle 18.06 e cala alle 4.20. Ieri: temperatura massima 12,8, minima 6,5; pressione mb. 1016,4; umidità, umidità 70 per cento; vento km/h da O.S.O., temperatura del mare 10,9.

Farmacie in servizio diurno (in ordine alfabetico): 2.30 alle 18.30; Barbi, piazza Garibaldi 4, tel. 70015; Di Greta, via Bonomina 93, tel. 410515; Godina All'Inga, via Ginepro 6, tel. 781558; S. Luigi, via Feluga (S. Luigi), tel. 793355.

Farmacie in servizio notturno (dal 19.30 alle 5.30): All'Albania, via dell'Istria 7, tel. 759114; Al Galeno, via S. Cillo 36 (S. Giovanni), tel. 782523; da Leitenburg, piazza San Giovanni 2, tel. 39224; Mizzia, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale per diagnosi nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 780235.

Servizio medico INAM (testino): dalle 8 alle 22, telefono 74591. Chiamata notturna telefonata 37265.

CHRYSLER  
più classe nella sua classe



motore da 1600 - 1800 - 2000 cmc  
trasmissione automatica di serie per il modello 2L, in opzione per gli altri modelli  
rivolgetevi al vostro Concessionario  
Simca-Chrysler

GIOVANNI DUPLICA  
Viale Ippodromo 2/2A - tel. 763487  
TRIESTE

PADOVAN & DE CARLI  
Viale Raffaello Sanzio 13 - tel. 793400  
TRIESTE

VENDITA ALL'ASTA  
ALLA GALLERIA MARCHETTI  
UDINE VIA CARDUCCI 40 - TEL. 57357

ESPOSIZIONE: Oggi dalle ore 9-13; 15-19.30  
ASTE: oggi 16 e domani ore 21 precise

Pittura moderna: Carena - Cesetti - Guidi - Migneco - Morlotti ecc...

Pittura dell'800: Induno - Faureto - B. Ciar-di - Pratella - Fragiaco ecc...

Porcellane - Tappeti orientali di vecchia fattura - Argenteria e Varie

Biglietti aerei per tutto il mondo  
PATERNITI VIAGGI  
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI  
SPECIALISTA  
PELLE E VENEREE  
ore 12.30 e 18.30  
VIA TORREBIANCA N. 43  
(angolo via G. Carducci)  
TELEFONO 61740  
Aut. 16639/67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CAMPAGNA 1 MARZO '73  
20 APRILE



NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

UN AUTORADIO GRUNDING ad ogni acquirente di una FORD

Sede: VIA BAIAMONTI 60 - TEL. 823000  
Esposizione: VIA S. FRANCESCO 11 - TEL. 755600



PRONTA CONSEGNA  
SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

## OFFERTA PROMOZIONALE

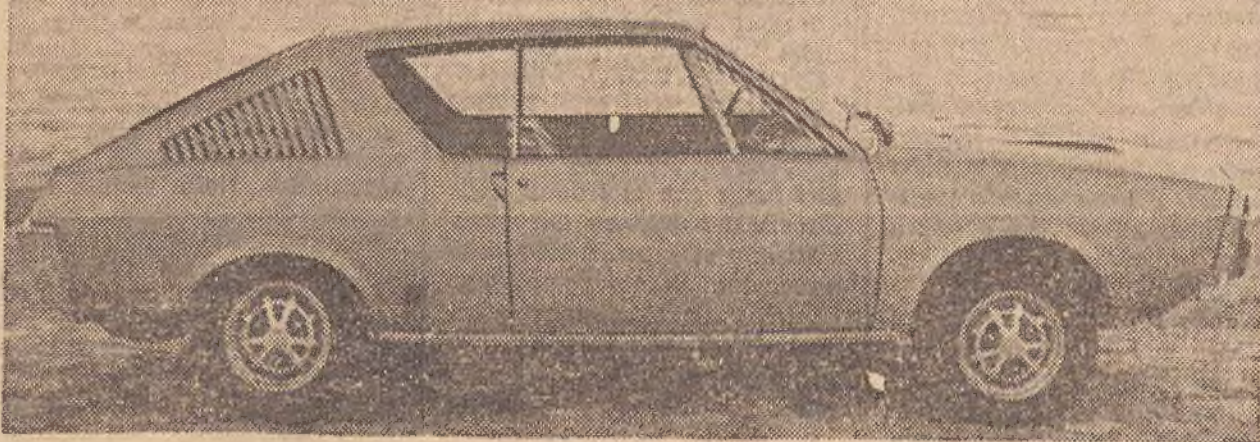
sconti eccezionali su tutti i salotti anche su ordinazione FINO AL 21 APRILE mobili

via Settefontane 58, 62, 64

Mostra permanente

ZERIAL via Madonnina, 18

via Madonnina, 18



RENAULT coupé 177

PRONTA CONSEGNA

OTTIMA VALUTAZIONE DELLA VETTURA USATA

RENAULT NON HA SUBITO AUMENTI!!!

CONCESSIONARIA S. FRISORI & C. tel. 793940  
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

# La marcia quasi «longa» in un Carso di primavera



Piccola fotomontaggio della marcia di primavera in Carso: la famiglia Forti con la piccola Daniela di 20 mesi, che ha marciato in spalla al padre; i primi arrivati: Claudio Sterpin e Armando Germani; e infine la partenza del gruppo di militari che ha partecipato con entusiasmo

Favorita da condizioni del tempo ideali, la marcia di primavera organizzata ieri mattina dalla Società XXX Ottobre, ha richiamato sull'altipiano carsico un folto numero di partecipanti, che si sono cimentati con un percorso piuttosto arduo e faticoso, tra rupi e piane. Per tutti la giornata è stata soddisfacente, con un'atmosfera di allegria e di partecipazione dei militari, circa 150; con i primi arrivati si è complimentato il comandante del Presidio, gen. Cellentani.

Il pittoresco itinerario — un paesaggio ridente, davvero primaverile — è stato affollato per alcune ore da parecchie centinaia di concorrenti; taluno ha affrontato l'impresa, come un'autentica gara di podismo, tanto vero che i primi arrivati — Claudio Sterpin e Armando Germani — hanno impiegato soltanto un'ora, 28 minuti e 40 secondi per giungere al traguardo, mentre altri partecipanti hanno colto lo spirito della marcia per compiere una salutare passeggiata, utilizzando il percorso, dopo aver sostato tranquilli ai posti di ristoro ed aver magari ammirato il panorama, in quattro-cinque ore. Per tutti la giornata è stata soddisfacente, con un'atmosfera di allegria e di partecipazione dei militari, circa 150; con i primi arrivati si è complimentato il comandante del Presidio, gen. Cellentani.

**ARTE&LUCE**  
VIA S. SPIRIDIONE  
LAMPADARI  
E MOBILI  
D'ARTE

Nel nuovo reparto

**ALTA FEDELTA'**  
dell'Universaltecnica  
in piazza Goldoni 1,  
apparecchi e prodotti di

**ALTA QUALITA'**  
a prezzi e a condizioni di

**ALTA CONVENIENZA**  
**UNIVERSALTECNICA**  
Piazza Goldoni 1

**RISTORANTI E RITROVI**

**RITROVO «TAVERNA MARINA»**

Strada Friuli 83, tel. 410876. — Un'idea nuova per questa Pasqua! Finalmente «vini superiori» a spina: Traminer, Refosco del Collio, Pinot Grigio Rosso e molti altri. Massima qualità, genuinità, prezzi minimi.

**Iniziativa UTAT  
dopo Pasqua**

UMBRIA 28/4 - 1/5 L. 45.000 + IVA  
BLED - ZAGABRIA - PLITVICE  
29/4 - 1/5 L. 32.500  
LAGHI MAGGIORE e di COMO  
29/4 - 1/5 L. 30.000 + IVA  
VIENNA 9 - 13/5 L. 72.000  
Iscrizioni: U.T.A.T.  
via Imbriani e Galleria Protti

**GUSELLA & Co.**

**MACCHINE  
E  
UTENSILERIA**

Paranchi DEMAG elettrici  
a catena e a fune  
portate da 125 a 50.000 kg.  
**CONCESSIONARIA**  
Via Gambini, 26  
Tel. 766300 e 763760

**Prossimo inizio  
della stagione sinfonica**

I maestri Luigi Toffolo, E. Jahn Inbal, Eugenio F. Svetlinov, Gianandrea Gavazzeni, Aldo Ceccato, Hermann Michael e Serge Baudo, saranno i direttori che si alterneranno sul podio della Camera, alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi nell'imminente stagione sinfonica di primavera. Con i recital dei pianisti Claudio Arrau e Alfred Brendel, daranno vita a sedici concerti del ciclo ripartito in due normali turni di abbonamento.

**Corso antinfortunistico  
per operai edili**

Il Consiglio d'amministrazione della Scuola di qualificazione operai edili di Trieste, nel quale sono rappresentati in misura paritetica i sindacati dei lavoratori e le associazioni dei datori di lavoro del settore edile, nell'intento di contribuire fattivamente all'opera del Comitato per la campagna antinfortunistica per l'edilizia, ha promosso un breve ciclo di lezioni sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro in stretta collaborazione con l'ENPI.

Gli incontri si svolgeranno nei giorni 7, 8, 9 e 10 marzo p.v. dalle 10 alle 20.30 nella sala congressi della Camera di Commercio in via San Nicolò 5.

Il programma comprende lezioni sulla prevenzione infortuni in materia di ponteggi macchine di cantiere, apparecchi di sollevamento e impianti elettrici.

Questo programma svolto dal direttore regionale dell'ENPI, Nereo Peruga con l'ausilio di film documentari di edizione ENPI.

Le iscrizioni al ciclo di lezioni si accettano nella sede della Scuola in via Rosmini 4 tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, escluso il sabato.

**CINQUE AGGRESSIONI IN DUE SERE**

## I corsari neri dello scippo facile

La coppia agisce con una motoretta

Cinque scippi in due sere. Anche se il bottino è scarso questo ripetersi, in pieno centro, di furti con strappo, comincia a preoccupare la cittadinanza che non si sente sicura di uscire la sera e ha paura di passare persino per le vie più centrali. Gli autori di questi scippi sono due giovani, sui venti anni, che — dopo il colpo — si eclissano a bordo di una motoretta — pare — verniciata di nero. Nessuno delle vittime e dei testimoni è riuscito a distinguere il tipo di veicolo né a vedere se il mezzo è provvisto o meno di targa. Tutto avviene così inaspettatamente e fulmineamente che chi subisce il furto non sa poi nemmeno dare una descrizione dello scippatore.

Via Matteotti, via Pietà angelo via Gattari e via Rossini, nei nostri tre posti scelti dai due giovani per gli scippi di sabato notte, mentre venerdì sera li avevano operato in via Carducci e in via Udine.

Sulla scorta delle poche indicazioni avute dalle cinque donne, rimaste vittime, gli agenti della Mobile stanno ora cercando di identificare i giovani malviventi, i quali — con ogni probabilità — ripeteranno le loro imprese dal momento che fino a ieri hanno avuto successo.

Il primo scippo è stato segnalato sabato sera al «113» dalla signora Zoe Olivo Adamo, di 59 anni, abitante in via Conti 9/2. La signora ha dichiarato al maresciallo Maier, giunto sul posto con gli appuntati Biscardi e Spaccarelli, di essere stata derubata poco prima mentre camminava con una amica lungo la via Conti. Due giovani in motoretta, ha detto, le sono passati vicino e quello che era seduto sul sedellino posteriore, ha allungato una mano, strappandole dal braccio la borsetta di pelle marrone, che conteneva circa 15 mila lire, oltre ai documenti. Quello che materialmente ha compiuto lo scippo, ha detto ancora la derubata, aveva i capelli lunghi ed indossava un paio di calzoni chiari.

Verso la mezzanotte si è presentata in Questura la signora Luisa Cumar Franchi, di 63 anni, abitante in via Giustiniana 43. Al sottufficiale di servizio, maier, ha dichiarato che, mentre si recava verso casa, All'angolo quasi con la via Gattari, la signora è stata

avvicinata da un giovane a piedi il quale con rapida mossa le ha afferrato la borsetta strappandola di mano ed è quindi fuggito verso la via Gattari, invano inseguito dalla derubata. All'angolo con la via Palladio, il giovane è balzato sul sedellino posteriore di una motoretta, che è subito partita velocemente in direzione del viale XX Settembre. Nella borsetta la signora aveva i propri documenti, alcuni oggetti a lei cari e moneta spicciola, per circa trecento lire.

All'una è stato denunciato in Questura il terzo scippo. Al sottufficiale di servizio si sono presentati i coniugi Mondolfo. La signora Gigliola, di 67 anni, abitante in via Fabio Severo 23, ha detto di essere stata derubata in via Rossini mentre stava attraversando la via XXV Ottobre. Due giovani in scooter le hanno strappato la borsa di pelle nera che conteneva poco più di dieci mila lire, la patente di guida, le chiavi di casa e altri documenti.

A tutte le pattuglie della Volante è stato diffuso via radio l'ordine di ricercare uno scooter di colore scuro con due giovani in sella e di accompagnarli in Questura. Ma i due non sono stati rintracciati. Le indagini proseguono.

Un mondo da scoprire  
Al «Giornale», via Mazzini 12 (di fronte a Martini), c'è di tutto per ornare e abbellire giardini, balconi, terrazze. Vestibilità gamma oggettistica. In vetrina un «oggetto misterioso» da indovinare. «Il Giornale» un mondo tutto da scoprire.

**Skal Club**  
Domani sera riunione conviviale alle 20.30: il prof. Giampaolo De Fecca, sovrintendente del «Verde», parlerà su «spettacolo e turismo».

## SPETTACOLI IL DIALETTO IN PALCOSCENICO

### Troppo massiccia la dose di teatro

Un po' troppe quattro «orime» a teatro in una sola settimana: si rischia di andarci solo per dovere e non più per piacere. Infatti, oltre a tre spettacoli della prima rassegna dialettale regionale — «Zente de Renna», «La vecchia de San Giusto», e sabato, «Piccole patrie» — si è inserito anche «Liola».

Curiosamente, dunque, in mezzo ai dialetti locali, una breve parentesi in siciliano. E proprio questa singolare coincidenza rende esplicito il discorso sulla povertà delle nostre tradizioni, a confronto, per esempio, di quelle siciliane, napoletane, milanesi.

Sono pochi nella nostra regione (del resto tanto prodigiosa nelle altre arti) gli autori che si siano serviti del dialetto per esprimere l'animo delle nostre genti, in forma teatrale. Mentre lo si trova nella poesia, ed è uno dei massimi, Virgilio Giotti.

Ed è per questo motivo di fondo che le poche «orime» in dialetto siano per lo più rimaste nel repertorio delle compagnie dilettanti, ed alle quali va dunque il merito di non averle lasciate morire. Perché, pensiamo (o è romanticismo?) che fintanto che qualche fiammella è viva, può scoppiare un fuoco; ma se tutto si spegne, il focolore non può risorgere.

L'altra sera, terzo appuntamento con la rassegna, «Piccole patrie», tre atti di Quintino Ronchi, presentati dalla compagnia omonima. Testo di stampo tradizionale, più narrativo che drammatico, in cui vengono rievocati i moti irredentistici nati a San Daniele negli anni 1864-1866.

Purtroppo la difficoltà di intendere il dialetto friulano non ci hanno permesso di comprendere perfettamente tutte le finzioni dei dialoghi, anche se ne intuivamo i motivi dominanti. La compagnia ha fatto del suo meglio per narrare questa gloriosa pagina di storia patria, e particolarmente ricordiamo Renato Fiorani, Gianfranco Millo (che ha curato anche la regia), Dina Fiorenza, Vittoria Scioffo, Gian Franco Malagò, Nicolina Rizzi, Bruno Mos, oltre a Gian Sandro Polato, Ferruccio Buttazzoni e Lucio Mos.

F. P.

### La pianista Tipo alla Società dei concerti

Questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti suonerà la pianista Maria Tipo con un programma comprendente Sonate di Mozart, Beethoven, Prokofiev, e composizioni di Granados e De Falla.

### PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, su quella della Sardegna in prevalenza poco nuvoloso con residue piogge con sporadica attività temporalesca sulla Puglia. Tendenze a miglioramento nel corso della giornata.

Temperatura: senza variazioni di rilievo. In Italia centro-settentrionale: in ulteriore diminuzione sull'Italia meridionale.

Venti: al Nord deboli di direzione variabile. Sulle altre regioni moderate e forti con rinforzi sulla Puglia.

Mari: poco mossi i bacini settentrionali; mossi gli altri mari con molto ondo in diminuzione sul Canale di Sicilia, sul basso Tirreno e sul mare Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 16; Venezia 12, 17; Trieste 6, 13; Venezia 6, 15; Milano 1, 16; Torino -1, 16; Genova 7, 15; Bologna 1, 15; Firenze -1, 17; Pisa -2, 17; Ancona 6, 11; Perugia 3, 11; Pescara 1, 12; L'Aquila -2, 15; Roma 3, 15; Roma Fluminio 4, 16; Roma EUR 5, 15; Campobasso -1, 4; Bari 4, 10; Napoli 4, 14; Potenza -1, 3; 6; Maria di Leuca 6, 11; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 10, n.p.; Messina 10, 13; Palermo 12, 14; Catania 5, 18; Alghero 3, 14.

## LE ORE DELLA CITTA'

**Devetta alla «SAL»**

L'incontro del lunedì della Società artistica letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Gazzettino», sarà dedicato al pittore Edoardo Devetta che verrà presentato dal critico Carlo Carrà e dagli scrittori Sergio Bressi e Claudio Martelli. Devetta che ha iniziato a dipingere nel 1942, esordendo subito con una mostra personale, è oggi uno dei maggiori valori della pittura italiana. Ha esposto alle Quadriennali romana, alla Biennale veneziana. Ha conseguito importanti premi, tra i quali il Premio Garzanti, il Premio Autostada del Sole. Partito da un'alta forma di realismo, è giunto ad una forma di postimpressionismo esaltata e gioiosa di un colore che trasfigura ed esalta la realtà.

**Un mondo da scoprire**

Al «Giornale», via Mazzini 12 (di fronte a Martini), c'è di tutto per ornare e abbellire giardini, balconi, terrazze. Vestibilità gamma oggettistica. In vetrina un «oggetto misterioso» da indovinare. «Il Giornale» un mondo tutto da scoprire.

**Skal Club**  
Domani sera riunione conviviale alle 20.30: il prof. Giampaolo De Fecca, sovrintendente del «Verde», parlerà su «spettacolo e turismo».

**La nuova musica**  
All'Istituto germanico questa sera, ore 21, quinta serata dell'«incontro» con la nuova musica. Il maestro Carlo de Benedetti presenterà i brani delle loro opere.

**Prosciuttini pasquali**  
e Rollichinken crudi e cotti, la vera diversità, sono inventate nelle Formaggeie Lombard, via Carducci 20.

**Da Beltrame Cori e cortesia**  
Da Beltrame abbiamo il più grande assortimento primaverile per la signora elegante ma non vendiamo solo tailleur, abiti, sciarpe. Vediamo anche cortesia, assistenza sartoriale, esperienza. Venite a trovarci: se già non ci conoscete scoprirete la piacevole sensazione di scegliere o solo guardare le più belle creazioni CORI per la nuova primavera in un ambiente confortevole ed amato.

**Pasqua Seiko**  
Automatizzati subacquei 27.000. Massimale assortimento. Riparazioni e regolazioni elettroniche Seiko. Laurenti Stigliani, Largo Satorio 4.

## TEATRI E CINEMA TOGRAFICI

### SOCIETA' DEI CONCERTI

#### POLITEAMA ROSSETTI

Stasera alle ore 21 Concerto della pianista Maria Tipo. In programma composizioni di Mozart, Beethoven, Prokofiev, Granados, De Falla.

#### POLITEAMA ROSSETTI

Domani ore 21  
«L'IOLO»  
di L. Pirandello  
con TURI FERRO

#### TEATRO AUDITORIUM

PRIMA RASSEGNA REGIONALE  
DEL DIALETTO IN DIALETTO  
Martedì 17 e mercoledì 18 aprile  
ore 20.30  
La Compagnia di prosa di Giovanni

presenta  
EL DIVORZIO  
DE RENZO E LUCIA  
di Dante Catin  
Regia di Dino Castelli

#### TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione sinfonica. Venerdì 27 aprile inaugurazione con il concerto diretto da Mo. Luigi Toffolo e con il pianista Alexs Weissberg. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro (tel. 41968).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Oggi riprova. Domani ore 21: «Liola» di Pirandello, con Turi Ferro. Biglietteria: Centrale di Galleria Protti.

**TEATRO AUDITORIUM.** Rassegna regionale del teatro in dialetto. Domani e mercoledì alle ore 20.30 la Compagnia di prosa di Giovanni

presenta: «El divorzio di Renzo e Lucia» di Dante Catin con la regia di Dino Castelli. Promotore della Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

**TEATRO MODERNO** (via dell'Industria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

**ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA.** Nella sede dell'Istituto in via Coronio 15. Domani alle ore 21: «Agustina, l'ira di Dio» (1972) di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Ray Guarnier, Technicolor. In anteprima per l'Italia. Selezione per il prossimo Festival di Cannes.

### GRATTACIELO

#### UN BATTITO DAL DOPO LA STRAGE

EASTMANCOLOR-PANORAMICO

#### I. MONTAND - L. MASSARI

LA CAPPELLA UNDERGROUND. — Omaggio a Marilyn Monroe. Da domani a giovedì: «Facciamo Venezia» (1961) con Marilyn Monroe e Yves Montand.

#### EDEN, 16, 18, 20, 22, 24

«Carbury proibito», con Ferni Bonassi, Magda Konopka e Rosemarie Lindt. In technicolor. Sovranamente vietato ai minori di 18 anni.

#### EXCELSIOR, 15, 17, 19, 21, 23, 25

«Gli eroi con Rod Taylor, Rod Taylor, R. Schiammo. Technicolor. Il film è per tutti. (Omicio-guerra). Grande successo.

#### PENICIE, 15 - 17, 23 - 19, 25 - 22, 25

Ultimi giorni di programmazione del film: «Ultimo tango a Parigi».

#### GRATTACIELO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### NAZIONALE, 16, 18, 20, 22, 24

«Los amigos», con A. Quinn, F. Nero. W. S. V. Allen. Conosciamo.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

#### CRISTALLO, 16, 18, 20, 22, 24

«Un battito dal dopo la strage». Technicolor con T. Montand, L. Massari e M. Bosini.

### MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto).

16.30: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON, 16: «Il magnifico tres, Comico».

VITTORIO VENETO, 16.30. Technicolor. Alain Delon, Simone Signoret, Otavia Piccolo, Jean Tissier nel capolavoro «L'evanesco». Avvincente!

ABBZIA, 16: «Uomini e filo spinato». Capolavoro in technicolor con Brian Keith e Helen Mirren.

ALDEBARAN, 16.30: «La tortura delle vergini». Technicolor con Herbert Lor. Variato al minor di 18 anni.

ALCANTARA (del 1961). Un gioiello di Piero Germi con l'irresistibile Dustin Hoffman: «Alfredo Alfredo». Un film delizioso e divertente da non perdersi.

ARISTON. Sala riservata al Circolo «T. Baricco».

ASTRA, 16.30. Emozionante, grandioso, entusiasmante l'antica Roma: «Sette a Tebe», con André Lawrence e Lena von Mariera. Per tutti.

IDEALE, 16. Technicolor: «Il secolo del re», con Delia Paget, C. P. di E. Manni. Spettacolare.

RADIO, 16: «La bella Antonia, prima montata, e poi dimonata». Piacente e divertente technicolor tratto dal De Camerone, con Edwige Fenech e Piera Focaccia. Viet. ai minori di 18 a.

Riduzioni Final: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Vittorio Veneto, Alceide, Astra, Ideale.

### MUGGIA

VERDI, 17: «Gli amori di Eroclio», con Michele Harari, Moira Orfei, Rossella Coma. Avvincente a colori.

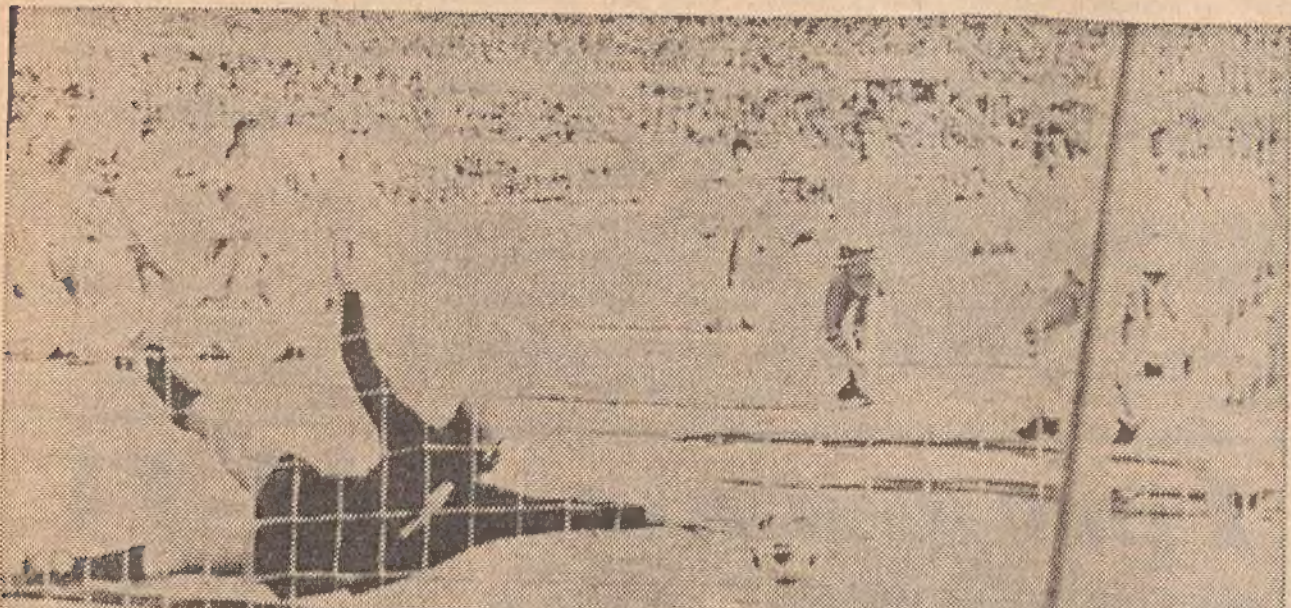
### Sul vostri documenti

# IL PIANO LO SPORT

## Il Milan pasticcia, la Lazio tiene Fra sei giorni l'ora della verità

SUPERATO CON TANTO IMPEGNO MA CON TANTO NERVOSISMO LO SCGLIO SAMPDORIA

### Un tiro, una rete preziosa che vale almeno tre punti



Lazio-Sampdoria 1-0 — Le due fasi del gol di Nanni: il pallone, appena calciato dal mediano sta entrando in rete, fra l'esultanza dei giocatori laziali.

#### LAZIO - SAMPDORIA 1-0 (1-0)

MARCATORE: Nanni al 19'. LAZIO: Pulici, Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Manservigi (secondo portiere: Morigi; n. 13: Mazzola II). SAMPDORIA: Pelizzaro, Santin, Rossetti, Negriolo, Prini, Lippi (dal 74' Sabatini); Salvi, Lodetti, Petrali, Boni, Badianti (secondo portiere: Pionetti). ARBITRO: Angonese di Mestre.

Roma, 15. Come nella partita di andata, la Lazio ha giocato contro la Sampdoria una delle sue più brutte partite di questa stagione: a differenza del primo incontro, però, la squadra biancoscuro si è assicurata l'intera posta ed ora guarda con ambizione la partita di sabato prossimo all'Olimpico, contro il Milan, la partita che deciderà con molta probabilità tutto il campionato, tutto il suo splendido campionato.

La partita di oggi era delicata: i biancoscuro non potevano permettersi distrazioni per non compromettere le sue aspirazioni: i biancoscuro erano alla ricerca almeno di un punto: c'era di non perdere contatto con il gruppetto di fondo classifica che aspira a non retrocedere in serie B. I ventidue giocatori si sono così affrontati con carichi di responsabilità, con la mente condizionata dall'assillante impegno. I muscoli, le

energie, l'ardore si sono caricati allo spasimo, ma naturalmente il gioco, la fluidità del gioco, almeno per chi era in grado di farlo, non poteva non soffrire di queste condizioni irrazionali.

Si è giocato infatti con impegno, orgoglio, temperamento per 90 minuti ma sempre con azioni spezzate, nervose, estemporanee. E con interventi decisi, spesso duri, con battibecchi continui e molte ammonizioni da parte dell'arbitro. E' chiaro che la Lazio, che più di ogni altra squadra, vanta in questo campionato una maggiore organicità di inquadramento, di temi, di schemi, ha ben presto smarrito gran parte dei suoi

si, oltre a Lodetti, il dinamico Badiani, Negriolo e Boni. La Sampdoria, in pratica operava con due sole punte, Salvi e Petrali, ma anche così la retroguardia biancoscuro, ha avuto qualche pericolosa incertezza, riparatasi peraltro dalla freddezza e lucidità di Wilson e Pulici, irreprensibili come sempre. In avanti, Chinaglia ha al suo attivo solo qualche affondo, per il resto Santin lo ha bene bloccato. Anche Garlaschelli e Manservigi si sono notati poco. La Sampdoria, con il suo dinamismo, è in definitiva riuscita a far incappare il valido complesso biancoscuro, ma ha ancora una volta mostrato una assoluta incapacità in fase conclusiva. Con molto disordine è riuscito a creare qualche situazione favorevole sotto la porta avversaria, ma mai ha saputo approfittarne validamente.

#### Napoli - Torino 1-1 (0-0)

MARCATORE: Mariani al 74'. NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Fogliani, Zurlini, Vavassori, Rimbano, Damiani, Juliano, Canè, Imposta, Mariani (secondo portiere: Nardin; n. 13: Motti). TORINO: Castellini; Mizzini, Fossati, Zecchini, Cereser, Maddè, Rampanti, Crivelli, Buti, Sala, Pulici (secondo portiere: Satalo; n. 13: Lombardo). ARBITRO: Tosi di Cormons.

Napoli, 15. Il Torino si è salvato quasi allo scendere (87') con il classico gol dell'ex, quel Sala che esordì in serie A proprio con il gol che ha segnato la sua prima rete. Il Napoli, comunque, non aveva mai avuto una vera e propria occasione. Il Napoli, comunque, non aveva mai avuto una vera e propria occasione. Il Napoli, comunque, non aveva mai avuto una vera e propria occasione.

Il Torino si è salvato quasi allo scendere (87') con il classico gol dell'ex, quel Sala che esordì in serie A proprio con il gol che ha segnato la sua prima rete. Il Napoli, comunque, non aveva mai avuto una vera e propria occasione. Il Napoli, comunque, non aveva mai avuto una vera e propria occasione. Il Napoli, comunque, non aveva mai avuto una vera e propria occasione.

### Il punto

Lo scudetto, che sembrava già attaccato sulle maglie del Milan, sarà in discussione nell'anticipo di sabato all'Olimpico. Proprio alla vigilia del match più atteso di questo finale di stagione, la squadra di Rocco ha visto assottigliarsi il margine di vantaggio nei confronti della Lazio che ora è a due sole lunghezze. I rossoneri, grazie ancora a una volta a Rivera, sono riusciti ad acciuffare il Cagliari su rigore fortemente contestato; i biancoscuro si sono imposti sul minimo scarto sulla Sampdoria. La Juventus e il Bologna hanno colto i risultati più vistosi di questa domenica: i torinesi hanno nettamente superato l'ormai condannato Palermo e gli emiliani si sono imposti sul Verona che si era trovato inaspettatamente in vantaggio. Anche la Ternana può ritenersi ormai in vantaggio, questa volta ad opera dell'Inter che divide con la Fiorentina, passata in trasferta a Vicenza, la quarta poltrona. Per l'impietoso Treble scivolano negativi sulla panchina della Roma sconfitta in casa dell'Atalanta. In coda ben cinque squadre si trovano nello ristretto spazio di due soli punti e devono temere la retrocessione. Sono Verona, Atalanta, Roma, Sampdoria e Vicenza, quelle di queste farà il viaggio in «B» assieme a Ternana e Palermo?

#### I marcatori

16 reti: Pulici (Torino) e Rivera (Milan); 13 reti: Savoldi (Bologna); 8 reti: Chinaglia (Lazio), Clerici (Fiorentina), Boninsegna (Inter) e Bigon (Milan); 7 reti: Benetti (Milan), Altanini (Causio) (Juventus), Garlaschelli (Lazio) e Satalo (Fiorentina); 6 reti: Chinaglia (Lazio), Clerici (Fiorentina), Boninsegna (Inter) e Bigon (Milan); 5 reti: Benetti (Milan), Altanini (Causio) (Juventus), Garlaschelli (Lazio) e Satalo (Fiorentina); 4 reti: Chinaglia (Lazio), Clerici (Fiorentina), Boninsegna (Inter) e Bigon (Milan); 3 reti: Benetti (Milan), Altanini (Causio) (Juventus), Garlaschelli (Lazio) e Satalo (Fiorentina); 2 reti: Chinaglia (Lazio), Clerici (Fiorentina), Boninsegna (Inter) e Bigon (Milan); 1 rete: Benetti (Milan), Altanini (Causio) (Juventus), Garlaschelli (Lazio) e Satalo (Fiorentina).

### SUCCESSO SU UNA SQUADRA RASSEGNA ORMAI ALLA RETROCESSIONE

## JUVENTUS: ELISIR DI «COPPA»

#### JUVENTUS - PALERMO 4-1 (3-1)

MARCATORE: Betegga al 3', autore di Lindani al 13', Ballabio al 15', Causio al 45', Haller al 47'. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti, Cucureddo, Morini, Longobucco, Haller, Causio, Anastasi (dal 46' Altanini), Savoldi II, Betegga (secondo portiere: Piloni). PALERMO: Giardi (dal 48' Ferretti); Panagioti, Passetti, Arculeo, Viganò, Landini, Favali, Vanello, Trols, Reja (dal 70' Valtongio), Ballabio, ARBITRO: Lenardon di Siena.

Torino, 15. Sull'orlo della sconfitta, la Juventus ha trovato l'elisir di vita. Il Derby County, le cui reti sono state segnate nel modesto Palermo. Quattro ad uno è stato il risultato finale a dimostrazione della chiara superiorità dei bianconeri, i quali non sono mai stati in difficoltà, e dopo soli due minuti e mezzo di gioco, si sono già trovati in vantaggio grazie ad un errore del portiere rossoneri Giardi, prontamente sfruttato da Betegga.

Per non affaticare troppo i suoi giocatori — le cui forze debbono essere opportunamente dosate in questa finale di stagione — Vycpalek ha mandato in campo una squadra un po' diversa dal solito. Ha lasciato a riposo Salvadori, Capello e Furino ed ha fatto posto per tutti i 90 minuti di gioco.

non aveva avuto la sfortuna di subire due reti nei primi tre minuti di gioco; il gol di Ballabio, al 12', ha scosso un po', ma non è stato sufficiente (e non poteva essere diversamente) a convincerli che la partita non era perduta. Il Palermo ha dimostrato poca consistenza tecnica e pochi spunti individuali; si sono salvati soltanto l'ex juventino Favali ed Arculeo, un siciliano puro sangue scoperto da Vycpalek, i quali, e che l'allenatore vorrebbe ora portare a Torino.

Le dichiarazioni dell'allenatore juventino Vycpalek rispecchiano un po' lo spirito della partita: faticose e scorrevole interessanti. «Cosa c'è da dire — ha affermato — su un incontro come questo? Penso che il risultato non sussistano dubbi; dopo il gol di Betegga, tutto è stato facile per noi».

#### Inter - Ternana 1-0 (0-0)

MARCATORE: Mazzola al 57'. INTER: Geromelli; Benatti, Agosti, Marzocchi, Rossi, Lucchini (dal 41' Mariani); Verzini, Valle, Traini; Russo, Beatrice (secondo portiere: Tani).

Terni, 15. Un tiro senza pretese di Mazzola, deviato in rete da un maldestro intervento di Geromelli, ha regalato all'Inter una vittoria che premia oltre ogni effettivo merito il complesso nerazzurro. L'Inter ha fatto poco o niente per meritarsi la vittoria: anche perché contrastata, in ogni accezione di offensiva, da una Ternana che ha dovuto abbassare bandiera solo davanti alla sfortuna.

Oltre tutto la squadra di casa può recriminare sull'operato dell'arbitro che non ha accordato un netto rigore per fallo di mani in area di Burghich. I nerazzurri, da parte loro, possono mettere sull'altro piatto della bilancia un montante colpito da Massa in apertura di gioco.

Unica vera emozione della partita il gol al 12' della ripresa: tiro poco convinto di Mazzola da fuori area, la palla rimbalza da Geromelli la tocca ma la stessa gli carambola tra le mani, si impenna e finisce in rete.

#### MILAN - CAGLIARI 1-1 (0-0)

MARCATORE: Brugnera al 50', Rivera al 81' su rigore. MILAN: Belli, Anguillotti, Rosato; Dold, Schnellinger, Biasoli; Chiarugi, Benetti, Rigoni, Rivera, Golin (secondo portiere: Vecchi; n. 13: Zignoli). CAGLIARI: Albertosi; Desi, Manini; Cera, Nicolai, Tomasini; Domenighini, Nemi, Gori, Brugnera, Maraschi (dal 73' Roffi). (Secondo portiere: Coppacconi). ARBITRO: Francesconi di Padova.

Milano, 15. Si erano notevolmente rallegrati mercoledì i rossoneri quando la squalifica del giudice sportivo aveva tolto di mezzo nel Cagliari Gigi Riva: era infatti logico pensare che il Cagliari di quest'anno, che già faceva poco con il suo famoso cannone, senza di lui sarebbe stato un facile boccone per la squadra capitolina. Così i giocatori del Milan hanno cominciato la partita odierna al piccolo trotto pensando che, prima o poi, un gol lo avrebbero pure segnato. Invece, non solo il gol non veniva, ma non riuscivano neppure ad impegnare Albertosi, che, solo sul finire del tempo, ha compiuto una parata degna di questo nome.

Dall'altra parte, invece, il Cagliari ha preso sempre più fiducia. Non è un assurdo dire che forse in una partita come questa l'assenza di Riva non è stata una disgrazia. Senza l'imperativo di dover sempre concludere le azioni sul piede di Riva, il Cagliari ha svolto un gioco più corale e omogeneo. Ha saputo palleggiare bene a centrocampo e portare avanti ottime punte. Le conclusioni venivano a turno da chi riusciva

a sganciarsi in avanti. E' stato così che, mentre il Milan non riusciva a trovare la concentrazione necessaria, è venuta invece la rete cagliaritana a fare scoppiare il dramma tra le file dei rossoneri.

A questo punto alla capitolina non è rimasto che l'arrembaggio ad oltranza per cercare di raddrizzare la situazione. E i milanesi si sono gettati in avanti martellando la porta cagliaritana. E' però salito sul piedistallo un Albertosi superlativo a sventare molti palloni che sembravano ormai destinati a finire in rete. Nello sbilanciarsi in avanti, il Milan ha tuttavia creato alle sue spalle notevoli vuoti in cui poteva svilupparsi il contropiede del Cagliari: in certi momenti se gli ospiti avevano avuto maggiore determinazione, avrebbero potuto raddoppiare facilmente e mettere in ginocchio il Milan in maniera definitiva.

Invece sul finire dell'incontro è arrivato il rigore a raddrizzare il risultato per il Milan. Un rigore che decide una partita così importante non potrà non suscitare polemiche. Il tiro di Dold era stato scoccato tanto da

vicino che il cernia di Nicolai poteva anche essere giudicato involontario.

Anche la perdita di un solo punto non era affatto nelle previsioni di questo Milan, che deve ancora affrontare difficili trasferte con la Lazio e col Torino, prima di potersi cingere lo scudetto sulla maglia. Dc come si erano messe le cose però per i rossoneri poteva anche finire peggio: ed una sconfitta avrebbe avuto conseguenze disastrose sia dal punto di vista pratico sia psicologico. Ovvio che il Milan a questo punto di stagione non deve più che si concedere, tanto più che si comincia ad intravedere un certo appannamento nello smalto del suo gioco. Il peso della mancata di un Frattì comincia a pesare sempre più. Da Riva, sentire sempre più. Da Riva, sentire sempre più.

Per il Cagliari il risultato odierno ha rappresentato invece una iniezione di fiducia dopo averne avuta una scheggia da sistema giocata al Caffè Centrale di via San Marco a Montefiore alla notizia anche nove 12. Un tredici anche a Trieste, anonimo, su una scheda giocata al bar Cesare di via Udine 27. Altri due tredici si sono registrati a Udine, uno su scheda giocata al bar Centrale di piazza Rizzoli e l'altro su scheda giocata al bar Centrale di Terzo d'Aquilia. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 20, a Trieste 16, a Udine 20 e a Pordenone 10.

#### La schedina di domenica prossima

ATALANTA - TERNANA  
FIORENTINA - PALERMO  
INTER - ROMA  
NAPOLI - BOLOGNA  
SAMPDORIA - CAGLIARI  
VERONA - TORINO  
FOGGIA - CATANZARO  
NOVARA - BARI  
PERUGIA - ASCOLI  
REGGIANA - BRESCIA  
UDINESE - ALESSANDRIA  
LUCCHESI - SPAL  
ACIREALE - MESSINA

#### La schedina

ATALANTA - TERNANA  
FIORENTINA - PALERMO  
INTER - ROMA  
NAPOLI - BOLOGNA  
SAMPDORIA - CAGLIARI  
VERONA - TORINO  
FOGGIA - CATANZARO  
NOVARA - BARI  
PERUGIA - ASCOLI  
REGGIANA - BRESCIA  
UDINESE - ALESSANDRIA  
LUCCHESI - SPAL  
ACIREALE - MESSINA

#### La schedina

ATALANTA - TERNANA  
FIORENTINA - PALERMO  
INTER - ROMA  
NAPOLI - BOLOGNA  
SAMPDORIA - CAGLIARI  
VERONA - TORINO  
FOGGIA - CATANZARO  
NOVARA - BARI  
PERUGIA - ASCOLI  
REGGIANA - BRESCIA  
UDINESE - ALESSANDRIA  
LUCCHESI - SPAL  
ACIREALE - MESSINA

### Totocalcio

#### La schedina vincente

ATALANTA - ROMA ..... (1-0) 1  
BOLOGNA - VERONA ..... (4-1) 1  
JUVENTUS - PALERMO ..... (4-1) 1  
VICENZA - FIORENTINA ..... (1-0) 2  
LAZIO - SAMPDORIA ..... (1-1) X  
MILAN - CAGLIARI ..... (1-1) X  
NAPOLI - TORINO ..... (1-1) X  
TERNANA - INTER ..... (0-1) 2  
BRINDISI - MANTOVA ..... (1-1) X  
LECCE - FOGGIA ..... (0-2) 2  
VARESE - CSENZA ..... (0-0) X  
TRENTO - UDINESE ..... (0-2) 2  
MASSESE - LUCCHESI ..... (2-1) 1

Montepremi lire 1.082.668.530.

Al 48 vincitori con punti 13 spettano undici milioni 277.700 lire; al 1400 vincitori con punti dodici vanno 382.500 lire.

Nella zona della Tre Venezie si sono registrati 7 tredici e 106 dodici. A Gorizia un tredici anonimo è stato realizzato con una scheda da sistema giocata alla trattoria «Leon d'Oro» di Roma d'Isone, che ha totalizzato anche tre dodici, tra altro un dodici anonimo con una scheda da sistema giocata al Caffè Centrale di via San Marco a Montefiore alla notizia anche nove 12. Un tredici anche a Trieste, anonimo, su una scheda giocata al bar Cesare di via Udine 27. Altri due tredici si sono registrati a Udine, uno su scheda giocata al bar Centrale di piazza Rizzoli e l'altro su scheda giocata al bar Centrale di Terzo d'Aquilia. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 20, a Trieste 16, a Udine 20 e a Pordenone 10.

#### La schedina di domenica prossima

ATALANTA - TERNANA  
FIORENTINA - PALERMO  
INTER - ROMA  
NAPOLI - BOLOGNA  
SAMPDORIA - CAGLIARI  
VERONA - TORINO  
FOGGIA - CATANZARO  
NOVARA - BARI  
PERUGIA - ASCOLI  
REGGIANA - BRESCIA  
UDINESE - ALESSANDRIA  
LUCCHESI - SPAL  
ACIREALE - MESSINA

### totip

1.ª CORSA: 1) Sacripante X  
2.ª CORSA: 1) Dudy X  
2) Amali X  
3.ª CORSA: 1) Bolgheri X  
2) Ketel X  
3) Ingene X  
4.ª CORSA: 1) Tivoli X  
2) Arrache X  
5.ª CORSA: 1) Acerno X  
2) Sagra X  
6.ª CORSA: 1) Kharum X  
2) Musin X

Al dieci vincitori con punti dodici spettano un milione 187 mila 46 lire; 320 dodici; 43.322 lire; al 2272 vincitori con punti dieci lire 5.100.

Nella zona della Tre Venezie si sono registrati 22 undici e 179 dodici. A Trieste sono stati ottenuti 7 undici, a Udine un undici. In tutta Italia sono stati realizzati 10 dodici, 270 undici e 2272 dieci.

### DIMOSTRANO MATURITÀ I GIOVANI DI LIEBHOLM

## Vicenza «violato»

#### FIORENTINA - L. VICENZA 1-0 (0-0)

MARCATORE: Sallusti al 61'. L. VICENZA: Bordini; Bertoli, Staudati; Poli, Ferrante, Berni; Vendrame (dal 72' Volpato); Montefusco, Vitali, Falappa, Galuppi (secondo portiere: Anzolini). FIORENTINA: Supercchi, Galdolito, Roggi, Scala, Brizi, Orlandini; Antognoni, Merlo, Desolati, De Sisti, Sallusti (secondo portiere: Favaro; n. 13: Sormani). ARBITRO: Michelotti di Parma.

Vicenza, 15. Vittoria della Fiorentina sul terreno del L. Vicenza, al termine di una partita che non ha offerto molto sul piano tecnico con un gioco che si è sviluppato, per larga parte nei settori centrali del campo. I toscani hanno giocato per lo più di rimessa ed i padroni non sono stati capaci di muovere i loro schemi di gioco, che, fin dalle prime battute, la difesa gigliata aveva chiaramente mostrato di saper controllare. Il successo della Fiorentina, inappuntabile sotto l'aspetto dell'impostazione e della esecuzione, è stato legittimato anche da due palli colpiti dal viola, prima con Roggi, poi con Desolati, il quale doveva mostrarsi uno dei più pericolosi del quintetto ospite.

E' marcato chiaramente nel

### SI COMPIICA LA POSIZIONE DELLA ROMA

## Bianchi giustiziere

#### ATALANTA - ROMA 1-0 (1-0)

MARCATORE: Bianchi al 12'. ATALANTA: Pianta; Maggioni, Divina; Scirea, Vianello, Bianchi; Carrelli, Vernacchia, Musillo, Piro, Pelizzaro (dal 76' Sacco). (Secondo portiere: Grassi). ROMA: Giannini; Pecorelli, Scaratti; Salvori, Bet, Santarini; Morini, Franz, Orzi, Cardova (dal 91' Spadoni), Pellegrini (secondo portiere: Quintini). ARBITRO: Panzani di Catanzaro.

L'Atalanta ha sicuramente compiuto un decisivo passo in avanti verso la conquista della salvezza. L'ha compiuto fra l'altro a danno di una Roma, che esce da questa sconfitta con una posizione in classifica quanto mai precaria. Il successo della squadra bergamasca è scaturito nella prima parte della gara, non solo perché è stato realizzato il gol, ma perché la formazione di Corsini ha saputo manifestare una superiorità tanto netta, che se avesse avuto maggiore fortuna, le avrebbe addirittura consentito di unificare la squadra giallorossa.

La Roma è apparsa frastornata soprattutto dopo l'uscita di Cordova, che, dopo meno di 20 minuti di gioco, ha dovuto abbandonare il campo per una distorsione al ginocchio. Nella ripresa i nerazzurri hanno ancora tentato nella fase iniziale di mettere al sicuro il loro successo, ma l'assoluta impossibilità di superare il più inattestabile Giannini, hanno allora ripiegato su una condotta di gara più guardingo, consentendo alla Roma di esercitare una certa pressione.

Bergamo, 15.

### E ADESSO ANCHE IL VERONA SI TROVA NELLE PESTE

## Savoldi «alzo zero»

#### Bologna - Verona 4-1 (0-1)

MARCATORE: Zignoli al 3', Savoldi al 48', al 50', al 74', Fedele al 78. BOLOGNA: Adami; Mei, Fedele; Caporale, Roversi, Gregori, Perani; Viali, Savoldi, Bultrarelli, Novellini (secondo portiere: Battara; n. 13: Liguori). VERONA: Pizzaballa; Nanni (dal 58' Maioli), Sirena, Busatta, Rampino, Mascialito; Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi, Mazzani, Zignoli (secondo portiere: Colombo). ARBITRO: Cancelli di Firenze.

Un Savoldi in strepitosa giornata ha trascinato alla vittoria il Bologna che, per tutto il primo tempo, era rimasto letteralmente in balia degli avversari. La partita era cominciata molto male per i padroni di casa, in svantaggio dopo tre soli minuti per una rete di Zignoli.

La ripresa, invece, ha visto un Bologna del tutto diverso da quello che aveva lasciato il campo quindici minuti prima tra i piedi del pubblico. Partiti come furie, i gialloblù hanno raggiunto il pareggio dopo tre minuti. Poi altri tre palloni sono finiti nelle spalle di Pizzaballa.

#### Bologna - Verona 4-1 (0-1)

MARCATORE: Zignoli al 3', Savoldi al 48', al 50', al 74', Fedele al 78. BOLOGNA: Adami; Mei, Fedele; Caporale, Roversi, Gregori, Perani; Viali, Savoldi, Bultrarelli, Novellini (secondo portiere: Battara; n. 13: Liguori). VERONA: Pizzaballa; Nanni (dal 58' Maioli), Sirena, Busatta, Rampino, Mascialito; Bergamaschi, Mascetti, Jacomuzzi, Mazzani, Zignoli (secondo portiere: Colombo). ARBITRO: Cancelli di Firenze.

Un Savoldi in strepitosa giornata ha trascinato alla vittoria il Bologna che, per tutto il primo tempo, era rimasto letteralmente in balia degli avversari. La partita era cominciata molto male per i padroni di casa, in svantaggio dopo tre soli minuti per una rete di Zignoli.

La ripresa, invece, ha visto un Bologna del tutto diverso da quello che aveva lasciato il campo quindici minuti prima tra i piedi del pubblico. Partiti come furie, i gialloblù hanno raggiunto il pareggio dopo tre minuti. Poi altri tre palloni sono finiti nelle spalle di Pizzaballa.

| I RISULTATI              |     |
|--------------------------|-----|
| *Atalanta - Roma         | 1-0 |
| *Bologna - Verona        | 4-1 |
| *Juventus - Palermo      | 4-1 |
| *Fiorentina - L. Vicenza | 1-0 |
| *Lazio - Sampdoria       | 1-0 |
| *Milan - Cagliari        | 1-1 |
| *Napoli - Torino         | 1-1 |
| *Inter - Ternana         | 1-0 |

| LA CLASSIFICA |                          |
|---------------|--------------------------|
| Milan         | 25 16 7 2 55 22 39 + 1   |
| Lazio         | 25 14 9 2 23 12 37 - 1   |
| Juventus      | 25 13 9 3 33 16 35 - 3   |
| Inter         | 25 12 6 7 26 19 30 - 7   |
| Florentina    | 25 11 6 8 31 17 28 - 9   |
| Torino        | 25 11 6 8 31 17 28 - 9   |
| Bologna       | 25 10 6 9 25 33 26 - 11  |
| Napoli        | 25 11 8 14 16 23 - 14    |
| Cagliari      | 25 7 9 9 20 22 23 - 15   |
| Vicenza       | 25 4 13 8 20 27 21 - 16  |
| Atalanta      | 25 4 13 8 14 25 21 - 16  |
| Roma          | 25 6 8 11 20 24 20 - 17  |
| Sampd.        | 25 4 11 10 12 21 19 - 19 |
| Vicenza       | 25 5 9 11 13 27 19 - 19  |
| Palermo       | 25 3 9 13 10 32 15 - 23  |
| Ternana       | 25 3 8 12 12 34 14 - 23  |

| LE PARTITE DEL 22.4.73 |                   |
|------------------------|-------------------|
| Atalanta - Ternana     |                   |
| Florentina - Palermo   |                   |
| Inter - Roma           |                   |
| Juventus - L. Vicenza  | (anticipata 21.4) |
| Lazio - Milan          |                   |
| (anticipata 21.4)      |                   |
| Napoli - Bologna       |                   |
| Sampdoria - Cagliari   |                   |
| Verona - Torino        |                   |

# SEMPRE QUATTRO PUNTI DI SCARTO FRA GLI INSEGUITORI E LA CAPOLISTA

## Il Parma sta fiando proprio troppo sicuro...

DIVERSE OCCASIONI BUONE CREATE DALLA TRIESTINA SENZA IL BRIVIDO FINALE DEL GOL

## Contro un Rovereto chiuso a riccio si spuntano gli attacchi alabardati

Triestina-Rovereto 0-0

TRIESTINA: Cantagallo; Sabadin, De Gasperi, Macchia, De Luca, Schiavone, Vastini, Brusadelli, Truant (12' s.t. Jacovone), Bertoli, Ludwig, Geretti, ROVERETO: Rottoli; Borelli, Salvini, Facchinello, Taddel, ARBITRO: Maiti; C. di Maccata. NOTE: giornata bella, con sole. Terreno sistemato alla meno peggio dopo le offese... pestucche, ammoniti Manica e Chierico. Spettatori paganti 4800, incasso lire 6 milioni 100 mila. Calci d'angolo 4-3 per la Triestina.

Non tutte le ciambelle riescono bene, come si sa, alla Triestina è andata. In casa la partita contro il Rovereto, più importante di quella straziata l'altra domenica con il Trento. Affrontare un avversario diretto e pareggiare vuol dire conservare inalterate le distanze; batterlo vuol dire invece lasciare indietro. La Triestina doveva battere il Rovereto, per cavarsi fuori forse definitivamente dai pasticci, a spese dei bianconeri, ma non ce l'ha fatta.

Malavasi ha dato fiducia ai giovaniisti con bene all'opera contro il Trento, ma la buona prestazione collettiva non si è ripetuta, sia per un inatteso calo di qualche elemento che aveva impressionato l'altra domenica, sia perché il Rovereto ha impostato una partita in modo ben diverso dei vicini di casa. Difendendo cioè con nome uomini, facendo massa nella propria area di rigore, giocando con decisione. Lottando, il possesso di ogni pallone. Un impegno più difficile per gli alabardati, una prestazione sotto misura di questi ultimi, ed ecco spiegato il risultato.

Non bisogna certo scandalizzarsi per l'esasperata condotta difensiva dei roveretani: il superpartecio è previsto, nel calcio nostrano. Non lo si può contestare solo quando non fa comodo... perché lo praticano gli avversari, anche se è giusto affermare che mai la Triestina ha trasferta si è difesa come ha fatto ieri il Rovereto. Ma, per superare simili barriere bisogna adottare una tattica a largo respiro, con le ali piazzate sulle linee laterali, e qualcuno al centro pronto a raccogliere i palloni spiovanti nei pochi spazi liberi creati. Ieri la Triestina non ha giocato sugli spazi vuoti, ma quando ha cercato di affondare al gol con i frateroni dalle ali vi è andata vicina, ma. Era quella la formula da adottare.

**I RISULTATI**

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| *Parma - Belluno      | 3-0 |
| *Derthona - Savona    | 3-1 |
| *Alessandria - Padova | 1-1 |
| *Piacenza - Legnano   | 3-1 |
| *Triestina - Rovereto | 0-0 |
| *Verbania - Seregno   | 1-0 |
| *Verbania - Seregno   | 0-0 |
| *Udinese - Trento     | 2-0 |
| *Vigevano - Cremonese | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

|              |    |    |    |    |    |    |     |
|--------------|----|----|----|----|----|----|-----|
| Parma        | 29 | 15 | 12 | 3  | 30 | 42 | -3  |
| Udinese      | 29 | 14 | 10 | 5  | 27 | 38 | -3  |
| Alessandria  | 29 | 11 | 16 | 2  | 28 | 31 | -6  |
| Venezia      | 29 | 14 | 10 | 5  | 30 | 38 | -6  |
| Savona       | 29 | 12 | 8  | 9  | 27 | 31 | -11 |
| Cremona      | 29 | 8  | 14 | 7  | 20 | 38 | -16 |
| Seregno      | 29 | 9  | 11 | 9  | 20 | 38 | -14 |
| Padova       | 29 | 8  | 14 | 9  | 20 | 38 | -14 |
| Solbiat      | 29 | 8  | 13 | 8  | 18 | 29 | -14 |
| Pro Vercelli | 29 | 10 | 8  | 11 | 21 | 28 | -15 |
| Legnano      | 29 | 8  | 12 | 9  | 20 | 38 | -16 |
| Trento       | 29 | 8  | 12 | 9  | 20 | 38 | -16 |
| Piacenza     | 29 | 8  | 14 | 9  | 20 | 38 | -16 |
| Triestina    | 29 | 8  | 14 | 9  | 20 | 38 | -16 |
| Cossate      | 29 | 7  | 12 | 10 | 21 | 38 | -18 |
| Derthona     | 29 | 7  | 11 | 11 | 21 | 38 | -18 |
| Belluno      | 29 | 6  | 10 | 13 | 24 | 38 | -19 |
| Rovereto     | 29 | 7  | 10 | 12 | 24 | 38 | -19 |
| Vigevano     | 29 | 7  | 10 | 12 | 24 | 38 | -19 |
| Verbania     | 29 | 4  | 7  | 18 | 10 | 32 | -25 |

**LE PARTITE DEL 22.4.73**

Udinese - Alessandria  
Seregno - Cremonese  
Vigevano - Legnano  
Piacenza - Parma  
Derthona - Pro Vercelli  
Padova - Rovereto  
Solbiat - Savona  
Belluno - Triestina  
Trento - Venezia  
Cossate - Verbania

Un solo rammarico — di

sposizione prudente dell'avversario. Non ha corso pericoli, ma qualche momento di allarme ha dovuto comunque attraversarlo. Il centro campo non è apparso in grande giornata, non è stato autoritario come avrebbe dovuto, e le sue manovre non hanno mai fatto scattare la palla buona per le punte, salvo un lancio in corridoio di Truant per Bertoli, che però scattato leggermente in ritardo si è fatto anticipare da Rottoli. Quanto alle punte, Bertoli pur impegnandosi a fondo non ha saputo ripetere la bella battuta da Brusadelli, del tiro al volo di Ludwig. La destinazione certa era la rete, ma fra quella massa di difensori qualunquino si è trovato sulla traiettoria, decollando il pallone in angolo. Addio occasione. Stavolta il miracolo avvenuto contro il Verbania non si è ripetuto.

**Dante di Ragogna**

**REGGIO C. - INCIDENTI**

Incidenti al termine della partita Reggina - Monza. I tifosi di Reggio Calabria, infuriati per le delusioni offerte dai locali, alla quinta sconfitta interna, se la sono presa con il direttore sportivo Castaldi, colpito con pugni e calci, ed hanno assediato negli spogliatoi l'allenatore Mazzetti e l'intera squadra. La Reggina è stata sconfitta dal Monza per 2-0.

La ripresa è decisamente fiacca. Il primo a tirare a rete è De Luca, in mischia, ma con poco risultato. Alla mezz'ora bella azione di Bertoli che avanzato palla al piede tira forte, bloccata da Rottoli. Dopo un calcio di punizione di Facchinello, che sfiora l'incrocio dei pali, di rimando, su punizione battuta da Brusadelli, del tiro al volo di Ludwig. La destinazione certa era la rete, ma fra quella massa di difensori qualunquino si è trovato sulla traiettoria, decollando il pallone in angolo. Addio occasione. Stavolta il miracolo avvenuto contro il Verbania non si è ripetuto.

**Da oggi la Finanziaria apre le sottoscrizioni**

Primo atto oggi della Finanziaria Triestina S.p.A., che ha lo scopo di dare un assetto finanziario stabile all'U.S. Triestina. La Finanziaria dovrebbe poter sollevare la società di via Alghero da tutti i problemi di ordine finanziario, evitando l'oltruttivo del pesante onere degli interessi passivi che nel decennio 1961-1971 hanno gravato per ben 141 milioni e 500 mila lire.

Da stamane gli sportelli della sede centrale e delle varie agenzie della Cassa di Risparmio accettano le prenotazioni per le obbligazioni e le azioni che vengono offerte al prezzo di lire 5 mila ciascuna. Qualora l'aumento di capitale ed il prestito obbligazionario per complessivi 300 milioni non fossero interamente sottoscritti entro il 31 maggio, la Cassa di Risparmio restituirà le somme introitate con gli interessi bancari maturati. Il dottor De Riti, che ha lanciato l'operazione, si è detto già certo al 90 per cento della sua riuscita.

**Il punto**

Dove val Alessandria? Costretto al pareggio casalingo dal Padova, la squadra piemontese è stata raggiunta nella seconda poltrona dall'Udinese e dal Venezia. Questo terzetto insegue a quattro lunghezze il lancia-tiro Parma, che sembra ormai irraggiungibile. La situazione degli emiliani è apparsa chiara anche ieri con il secco pareggio con cui è stato liquidato il Belluno. I bianconeri di Comuzzi sono passati con autorità a Trento mentre il Venezia, anche se un po' a fatica, ha battuto il Seregno.

Dalla testa alla coda, dove la situazione sembra ingarbugliarsi sempre più, la Triestina ha sprecato una favorevole occasione per respirare un po' d'aria meno pesante, lasciandosi strappare un prezioso punto dal Rovereto. Una vittoria avrebbe consentito alla squadra di Malavasi di sfociare nel gruppo delle pericolanti, forte di sette punti, che si muovono nello ristretto spazio di due punti. I risultati più sorprendenti sono venuti per i bianconeri di Derthona, Vigevano e Piacenza, che hanno espugnato i campi del Savona (1 liguri) della Cremonese e del Legnano. Due punti d'oro per la Pro Vercelli ottenuti a spese della dannata Verbania ha pareggiato con la Solbiatese.

**IN SERIE POSITIVA I BIANCONERI SPERANO SEMPRE CHE IL PARMA RALLENTI**

## L'Udinese dominatrice a Trento: una rete per tempo e il gioco è fatto

**Udinese-Trento 2-0 (1-0)**

MARGATTORE: nel p.t. al 34' Blasig; nel s.t. al 32' Pellizzari. UDINESE: Zanier, Zanni, Bonora, Jesso, Pighin, Zampar, Pellizzari, Pellizzari, Blasig, Girilli, Dedè, Zanni, Pavoni. TRENTO: Callari; Neri, Turinelli, Rampelli, Apostoli, Baveni, Frigo, Milanesi, Bergamo, Scali, Compagnoni, Meneghetti. ARBITRO: Chiappini di Livorno. NOTE: cinquantotto udinesi. Calci d'angolo 11-4 (4-3) in favore del Trento.

Lo 0-2 subito dai trentini non è salutato per il classico eroe della cuffia. Infatti al 26' era Blasig dopo un dialogo con Politi a creare un serio imbarazzo a Callari, che successivamente al 33' era Pellizzari ad impensierire ancora Callari, che si salvava fortunatamente. Ma doveva capitare a Blasig, che a sua volta, in azione, lanciava in buona palla in rete. Nulla da fare per Callari, Zanni si è poi fatto intenerire ammonire al 40' per un tentativo di reazione. Inesoddisfatto, specie nella interpretazione dei falli, l'arbitro del livornese Chiappini, ma non determinando gli effetti del risultato che è equo e giusto.

Ottorino Bortolotti

**Negli altri gironi**

**GIRONE B**

**I RISULTATI**

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| *Maceratese - Anconitana     | 0-0 |
| *Massese - Lucchese          | 2-1 |
| *Modena - Prato              | 1-1 |
| *Montevarchi - Pisa          | 1-1 |
| *Ravenna - Empoli            | 0-0 |
| *Rimini - Olbia              | 2-1 |
| *Giulianova - Sambenedettese | 2-0 |
| *Spal - Torres               | 2-0 |
| *Spezia - Livorno            | 2-0 |
| *Viterbese - Viareggio       | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

|                |    |         |          |            |    |
|----------------|----|---------|----------|------------|----|
| Spal           | 40 | punti   | Lucchese | 37         | 35 |
| Giulianova     | 38 | Modena  | 34       | Viareggio  | 33 |
| Sambenedettese | 32 | Livorno | 32       | Empoli     | 31 |
| Rimini         | 31 | Ravenna | 30       | Massese    | 29 |
| Spezia         | 28 | Pisa    | 27       | Ravenna    | 27 |
| Venezia        | 25 | Torres  | 25       | Maceratese | 22 |
| Anconitana     | 20 |         |          |            |    |

**GIRONE C**

**I RISULTATI**

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| *Casertana - Barietta | 2-0 |
| *Chieti - Prosinone   | 2-1 |
| *Cosenza - Lecce      | 2-1 |
| *Crotone - Pro Vasto  | 2-1 |
| *Juventus - Potenza   | 3-1 |
| *Messina - Trapani    | 3-0 |
| *Salernitana - Matera | 3-0 |
| *Acireale - Siracusa  | 2-0 |
| *Avellino - Trani     | 2-0 |
| *Tunis - Sorrento     | 2-0 |

**LA CLASSIFICA**

|          |    |         |          |           |          |    |
|----------|----|---------|----------|-----------|----------|----|
| Lecce    | 47 | punti   | Avellino | 45        | Acireale | 37 |
| Juventus | 33 | Chieti  | 32       | Casertana | 30       |    |
| Cosenza  | 30 | Trapani | 28       | Prosinone | 27       |    |
| Barietta | 22 | Crotone | 21       | Trani     | 20       |    |
| Sorrento | 20 | Polenza | 9        |           |          |    |

DUE ESPULSI PER PARTE E UN RIGORE SPRECATO DAGLI OSPITI

## Il Seregno provocatore è giustiziato dal Venezia

Venezia-Seregno 1-0 (1-0)

MARGATTORE: nel p.t. al 35' Scarpa. VENEZIA: Seda; Parlanti, Ardizzone; Bassanesse, Ronelli, Fabbro, Trevisanolo, Badari, Serto, Scarpa, Modonese, Fornasiero, Riboldi, Seregno; Spreafico; Santi, Corbetta; Montali, Dorini, Della Giovanna; Pozzoli, Mazzoli, Girol, Cappelletti, Ragnoli, Terraneo, Ferrario. ARBITRO: Barboni di Firenze. NOTE: giornata di sole con leggero vento. Ottimo controllo del terreno. 3 mila circa gli spettatori. Calci d'angolo 9-2 (8-0) per il Venezia. Sono stati espulsi al 24' Modonese e Cappelletti per nefarie scorrettezze; nel s.t. al 13' Pozzoli per scorrettezza e al 15' Badari per fallo non in azione di gioco.

Una vittoria di Venezia, 15' dire, visto che il Venezia ci ha rimesso due giocatori, Badari e Modonese, che sono stati espulsi dal campo avendo ingenuamente reagito al fallo di provocazione sfoderata dall'ultimo dal grintoso Seregno. Quest'ultimo, come già nella partita di andata (che vinse grazie alla espulsione di Badari, punzecchiato dal solito Cappelletti), ha messo in subbuglio due falli consecutivi. Subito dopo Badari è caduto nel tranello dell'astuto Regonzi, il quale in piena area neroverde (mentre il gioco si svolgeva dall'altra parte) ha mollato due gomitate. Il capitano luganese reagiva con una spinta e l'arbitro, avvertito dal guardalinee, correva sul posto per assegnare il calcio di rigore al Seregno, espellendo con tempo Badari. Poteva essere una svolta negativa della

Venezia, ma per fortuna il portiere Seda parava con un'autentica prodezza il tiro dal dischetto, benché forte e angolato, di Della Giovanna.

A questo punto il Venezia, nove contro nove, chiuderà ogni varco e grazie agli ottimi Bassanesse, Parlanti e Trevisanolo, porterà diversi pericoli sotto la porta di Spreafico. Nel finale il portiere ospite veniva gradito da Ardizzone, sfuggito solo a due passi dalla porta e quindi si salvava fortunatamente da un gran tiro scoccato dall'altro terzino neroverde Parlanti.

I migliori nel Venezia sono stati in primo luogo il bravissimo Seda, che ha salvato il risultato parando il calcio di rigore, insieme con Parlanti, Ardizzone, Bassanesse e l'infallibile Trevisanolo. Una nota di merito, invece, per Modonese e Badari che si sono fatti tradire dai nervi, come si è detto, di fronte alle provocazioni dei giocatori ospiti, i quali in verità si sono visti in campo solamente per questo motivo.

L'arbitro ha diretto discretamente, ma se avesse contenuto prima il gioco feroce degli ospiti, la partita non sarebbe scivolata tanto in basso.

G. B.

**PRIMAVERA**

**Triestina-Verona 0-0**

TRIESTINA: Janna (Miano), Vichi, Gentile; Mansutti, Bianco, Piccinini; Debernardi, Patena, Rakar, Zaulini, Oggiani. VERONA: Berticchio; Castelli, Stancati, Veroloni, Peruzzi, Nogara; Cinquetti, Scali, Righetti, Rocchia, Moretti, Brigi. ARBITRO: Donato di Basiliano.

La Triestina non è riuscita ad andare oltre la spartizione delle piazze contro il Verona nella partita di congedo dal campionato nazionale Primavera, che ha visto la squadra di Cergoli terminare a metà classifica. Gli alabardati, alla loro prima espulsione in questa manifestazione, si sono comportati quindi onorevolmente.

Lo 0-0 è un risultato giusto. Gli alabardati, che nel primo tempo sono andati vicini al gol con Rakar, hanno giocato praticamente in dieci per tutta la ripresa a seguito di un infortunio occorso allo stesso giocattolo. Nella ripresa ha provato Oggiani a trovare lo spiraglio buono per il gol, ma senza fortuna.

**Alessandria-Padova 1-1 (1-1)**

MARGATTORE: nel p.t. al 30' Musa su rigore, al 45' Genaro. ALESSANDRIA: Pozzani; Di Brino, Paparelli; Berta, Colombo, Salvatori; Musella; Galassi, Furlan, Marini; Monari, Grava, Garambati, Genaro; Tombalao (32' s.t. Stefanelli), Bigon, Cicilia, Memo. ARBITRO: Benedetti. NOTE: spettacolo di qualità. 6500. Ammoniti: Di Brino, Vanzini e Berta per gioco feroce. Calci d'angolo 7-5 in favore dell'Alessandria; giornata serena, campo in buone condizioni.

**Segna Musa su rigore ma pareggiano i veneti**

**L'Alessandria «Zoppica» il Padova ne approfitta**

Nuovo pareggio casalingo della Triestina, che ha messo in retta difensiva. Infatti il Padova era giunto nella città piemontese con il preciso proposito di dividere la posta in palio e quando si è trovato inopinatamente in svantaggio una rete ha prodotto il proprio sforzo solo fino a quando è riuscito a rimontare il passivo. Poi ha nuovamente tirato i remi in barca e ha vivacchiato fino alla fine, aiutato nel suo compito da un arbitraggio poco attento e da una difesa molto rocciosa, che ha avuto in Fur di forza. La gladiatoria azione di Marini è stata però frustrata al 42' della ripresa, quando l'arbitro Benedetti lo ha espulso per gioco feroce su Musa.

Ecco le reti. Al 28' Furlan, attaccante entrato in area ben larghe, che lo specialista Musa si dopo due minuti di protezione veneti. Al 45' il portiere padovano, Bigon, calca dalla lunghissima, respinge Colombo, ve di precisione. Genari, il decisione del portiere avversario Pozzani, segna precedendo l'intervento di Paparelli.

Nei secondi tempi i veneti hanno saputo bene amministrare la partita, difendendo con ordine dalle punte offensive dei locali e alleggerendo la pressione dei piemontesi con veloci contropiede, mal risultati pericolosi, condotti da Tombalao e Cicilia.

gara per il Venezia, ma per fortuna il portiere Seda parava con un'autentica prodezza il tiro dal dischetto, benché forte e angolato, di Della Giovanna.

A questo punto il Venezia, nove contro nove, chiuderà ogni varco e grazie agli ottimi Bassanesse, Parlanti e Trevisanolo, porterà diversi pericoli sotto la porta di Spreafico. Nel finale il portiere ospite veniva gradito da Ardizzone, sfuggito solo a due passi dalla porta e quindi si salvava fortunatamente da un gran tiro scoccato dall'altro terzino neroverde Parlanti.

I migliori nel Venezia sono stati in primo luogo il bravissimo Seda, che ha salvato il risultato parando il calcio di rigore, insieme con Parlanti, Ardizzone, Bassanesse e l'infallibile Trevisanolo. Una nota di merito, invece, per Modonese e Badari che si sono fatti tradire dai nervi, come si è detto, di fronte alle provocazioni dei giocatori ospiti, i quali in verità si sono visti in campo solamente per questo motivo.

L'arbitro ha diretto discretamente, ma se avesse contenuto prima il gioco feroce degli ospiti, la partita non sarebbe scivolata tanto in basso.

G. B.

**PRIMAVERA**

**Triestina-Verona 0-0**

TRIESTINA: Janna (Miano), Vichi, Gentile; Mansutti, Bianco, Piccinini; Debernardi, Patena, Rakar, Zaulini, Oggiani. VERONA: Berticchio; Castelli, Stancati, Veroloni, Peruzzi, Nogara; Cinquetti, Scali, Righetti, Rocchia, Moretti, Brigi. ARBITRO: Donato di Basiliano.

La Triestina non è riuscita ad andare oltre la spartizione delle piazze contro il Verona nella partita di congedo dal campionato nazionale Primavera, che ha visto la squadra di Cergoli terminare a metà classifica. Gli alabardati, alla loro prima espulsione in questa manifestazione, si sono comportati quindi onorevolmente.

Lo 0-0 è un risultato giusto. Gli alabardati, che nel primo tempo sono andati vicini al gol con Rakar, hanno giocato praticamente in dieci per tutta la ripresa a seguito di un infortunio occorso allo stesso giocattolo. Nella ripresa ha provato Oggiani a trovare lo spiraglio buono per il gol, ma senza fortuna.

G. B.

**Segna Musa su rigore ma pareggiano i veneti**

**L'Alessandria «Zoppica» il Padova ne approfitta**

Nuovo pareggio casalingo della Triestina, che ha messo in retta difensiva. Infatti il Padova era giunto nella città piemontese con il preciso proposito di dividere la posta in palio e quando si è trovato inopinatamente in svantaggio una rete ha prodotto il proprio sforzo solo fino a quando è riuscito a rimontare il passivo. Poi ha nuovamente tirato i remi in barca e ha vivacchiato fino alla fine, aiutato nel suo compito da un arbitraggio poco attento e da una difesa molto rocciosa, che ha avuto in Fur di forza. La gladiatoria azione di Marini è stata però frustrata al 42' della ripresa, quando l'arbitro Benedetti lo ha espulso per gioco feroce su Musa.

Ecco le reti. Al 28' Furlan, attaccante entrato in area ben larghe, che lo specialista Musa si dopo due minuti di protezione veneti. Al 45' il portiere padovano, Bigon, calca dalla lunghissima, respinge Colombo, ve di precisione. Genari, il decisione del portiere avversario Pozzani, segna precedendo l'intervento di Paparelli.

Nei secondi tempi i veneti hanno saputo bene amministrare la partita, difendendo con ordine dalle punte offensive dei locali e alleggerendo la pressione dei piemontesi con veloci contropiede, mal risultati pericolosi, condotti da Tombalao e Cicilia.

**SERIE B**

**I RISULTATI**

|                     |     |
|---------------------|-----|
| *Arezzo - Catanzaro | 1-1 |
| *Ascoli - Taranto   | 1-0 |
| *Bari - Reggina     | 1-1 |
| *Brescia - Novara   | 2-0 |
| *Bristol - Mantova  | 2-1 |
| *Catania - Perugia  | 2-0 |
| *Genoa - Como       | 0-0 |
| *Foggia - Lecce     | 0-0 |
| *Monza - Reggina    | 0-0 |
| *Varese - Cesena    | 0-0 |

**LA CLASSIFICA**

|           |    |    |    |    |    |    |     |
|-----------|----|----|----|----|----|----|-----|
| Genoa     | 29 | 15 | 12 | 3  | 30 | 42 | -3  |
| Cesena    | 29 | 14 | 10 | 5  | 27 | 38 | -3  |
| Foggia    | 29 | 14 | 9  | 6  | 29 | 37 | -5  |
| Varese    | 29 | 11 | 12 | 6  | 24 | 34 | -10 |
| Ascoli    | 29 | 14 | 6  | 9  | 29 | 34 | -10 |
| Catanzaro | 29 | 11 | 11 | 7  | 25 | 33 | -11 |
| Novara    | 29 | 10 | 11 | 6  | 29 | 34 | -12 |
| Brindisi  | 29 | 9  | 13 | 7  | 20 | 31 | -12 |
| Como      | 29 | 10 | 11 | 8  | 28 | 31 | -12 |
| Bari      | 29 | 7  | 15 | 7  | 21 | 33 | -15 |
| Reggina   | 29 | 8  | 12 | 9  | 22 | 38 | -15 |
| Monza     | 29 | 8  | 11 | 10 | 24 | 37 | -16 |
| Novara    | 29 | 8  | 11 | 10 | 24 | 37 | -16 |
| Arezzo    | 29 | 7  | 13 | 9  | 18 | 27 | -17 |
| Taranto   | 29 | 5  | 14 | 10 | 23 | 32 | -24 |
| Reggina   | 29 | 5  | 13 | 11 | 21 | 33 | -20 |
| Perugia   | 29 | 7  | 8  | 14 | 21 | 38 | -21 |
| Brescia   | 29 | 5  | 12 | 13 | 18 | 30 | -21 |
| Mantova   | 29 | 5  | 11 | 13 | 16 | 21 | -22 |
| Lecce     | 29 | 4  | 10 | 15 | 14 | 31 | -26 |

**LE PARTITE DEL 22.4.73**

Cesena - Brindisi  
Como - Arezzo  
Foggia - Catanzaro  
Mantova - Catanzaro  
Novara - Bari  
Perugia - Ascoli  
Reggina - Varese  
Reggina - Varese  
Taranto - Genoa



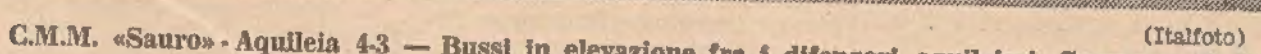
TRIESTINA-ROVERETO 0-0. Questa la migliore occasione capitata ai locali per passare in vantaggio: Vastini di testa indirizza a rete da pochi passi, ma il portiere Rottoli riesce a respingere.

Anche De Luca, il cui avversario diretto giocava notevolmente arretrato, si è proiettato in avanti: eccolo impegnare di testa il portiere ospite.

(Rifotografato)



**GOL A BOTTA E RISPOSTA IERI FRA LE DUE SQUADRE IN TESTA ALLA CLASSIFICA**  
**Il Circolo Marina è accanto all'Aquileia**



## TANTE EMOZIONI NELL'INCONTRO FRA I MARINARETTI E L'AQUILEIA

di volta dell'incontro, proiettato da un arretramento momentaneo di Vidoni che ha indubbiamente provocato uno sfidamento dell'entrate pagato caradagi aquilani.

Vinti ma non comi, gli ospiti sospinti dall'inesauribile Rege accorciano le distanze con una protezione offensiva di Buda 2-4 del terzetto e Piana deve ancora trepidare un paio di volte per il destreggiarsi in area di Mreula, ma questa volta il recupero passa senza danni e l'attacco triplice dell'attimo di Valentini il «Circulo» può finalmente a buon diritto esultare.

Piero Trebiciani

**I marcatori**

16 reti: Mreula (Aquilani);  
14 reti: Sartori (Marano);  
13 reti: Gamboro (Perco);  
12 reti: Turi (Perco);  
11 reti: Turi (Aquilani), Bussi (C.M.M. Sauro);

## Sospesa a Gradisca la partita per incidenti

**Gradisca,**  
L'incontro fra Torriana e i  
to, che era filato via li  
per gran parte del suo so  
mento, ha avuto un finale l  
tesco, tanto che il dirett  
gara ha ritenuto di sosp  
erlo quando al fischio di  
gara mancavano ormai solo  
minuti. L'episodio che ha po  
alla sospensione della g  
stato originato da uno sc

to fra Torriani Grion e il podestà, che, dopo le dimissioni di Torriani, espulse Fabris II. Il governo di Grion, che non aveva mai scano è rimasto a terra, torcendosi sotto il dolore, senza che l'arbitrio non si sia mai liberato. Grion temporaneamente il gioco per permettere che gli fosse dato un posto sicuro.

Questo successo, che fu una creazione dei torriani che non avevano il pallone è finito fuori dall'arbitrio. Il podestà, con spirito di vendetta e incidenti vari, con l'arbitrio di gara ha abbandonato il campo, senza peraltro emettere il regolare duplice fischietto. Il podestà non ha mai avuto il momento della cessazione della ostilità, la Torriani stava perdendo per 2-1, e che nelle prime due ore non aveva avuto il vantaggio allo scadere del primo tempo, si era poi fatta raggiungere, superando dal Favaro.

La lotta dalla parte opposta da quella dei pescatori, è giocata, non rientra per la ripulitura, ma per il timore di non riuscire a prevalere può trovare spargito legittimo nei locali.

Il mare di Flegliurbrano 1 mesi a centrocampo, anche così deve uscire (fino allora non c'è un'occasione per i marinai, i pescatori di Sarnese emarginato da Vittorio, il mare di Flegliurbrano 1 l'area piccola, ma il tiro è all'esterno della rete), ed è sistematico che in quello stesso mare di Flegliurbrano 1, ancora in vantaggio: Bossa in fuga, da destra crossa al centro per Tommadi che da pochi passi, anche Modest (suebrin) e Modest (suebrin) l'auto di un difensore. Questa volta non è più Mreule a essere, bensì Bussi che dopo la partita di Flegliurbrano 1, la cortesia da Tommadi in un'area analoga alla precedente, sviluppatosi però sulla sinistra.

## Squadra compatta quella ospite

Gli oratori hanno marcato una certa superiorità nell'arrivare tutti i 90' di gioco e si sono fatti sovente pericolosi con manovre ben elaborate; ma a difesa ospite, che faceva perno sull'esperto Giordani, ha retto bene.

Gli nelle prime battute di gioco il San Michele prende il sopravvento e la sua pressione si fa costante.

dopo l'omassin potrebbe mettere al sicuro il risultato, ma il colpo di testa ha poca fortuna. Da un possibile raddoppio invece i locali subiscono la rete del pareggio. Ne è autore Clemente II che, imbaccato da Trombone, controlla bene la sfera e fredda Quattrocchi che nulla può fare per salvare la sua rete.

**PALLAMANO: RIPOSO**  
Il campionato di pallamano ha osservato ieri un turno di riposo.

proiettarsi in avanti creando numerosi pericoli per la porta difesa da Blasina. Gli ospiti, sconcertati dal gol subito a freddo, hanno imbastito una reazione rabbiosa ma molto confusa, per cui è stato gioco facile per i difensori bianconeri rintuzzare le minacce portate avanti dagli atleti della Fortitudo.

In due occasioni, poi, gli ospiti hanno banalmente sciupato due possibili reti.

sconosciuta anche dal Pro Ros-  
mans, Rosandra, Torriana e Per-  
Palmanova si battono allo spa-  
simo. I rosandrini di Frontalini  
non sono riusciti a sbloccare  
dal nulla di fatto il risultato  
dell'incontro con il Palazzolo,  
mentre il Palmanova ha rac-  
colto l'intera posta nei confron-  
ti del Ronchi. Torriana e Per-  
ceto non hanno concluso per  
incidenti, mentre il Perceto era  
in vantaggio di una rete. Pareg-  
gio infine tra S. Michele e Re-

# Continua ancora a condurre il solo Bertiole

nato a scendere in campo  
oglieri il successo pieno,  
conquistare i due punti.  
G. V.

VITTORIA MERITATA

assons - Brugnera

**CATORE:** ai 25' Pavan. **PAS-**  
Tomada; Candusso, Valussi;  
di, Pussini, Della Pietra; Pavan  
dal 35' del s. t.), Furlani, Fa-  
D'Angelo, Galluzzo. **BRUGNE-**  
marphi; Semenzato, Genisi; Tad-  
sotto, Gini; De Pauli, Furlan  
, Garetto, Di Bella. **ARBITRO:**  
di Gorizia.

---

## MOTO - AL FINNICO LA GARA DELLA SHELL.

# Facile Saarinen nella «200 Miglia»

della prima manche, sempre in testa battendo nettamente tutti gli altri concorrenti. Con la sua Yamaha 350 bicilindrica a due tempi, ha nettamente superato tutte le più potenti 750 in gara:

menzi che nonostante una maggiore domestichezza acquisita rispetto alle due giornate di prove, sono a poco a poco spariti dalla lotta. Du Hamel ha dovuto lamentare addirit-

salute e alle prese con guai meccanici alla sua Harley Davidson, siano stati obbligati a ritirarsi presto dalla battaglia.

**CLASSIFICA FINALE**

**di Entre Sambre e Meuse**  
Mettet, 15  
Il campione del mondo Gia-

54-42 (23-15)

la forza inventiva della Persi, il quintetto triestino non ha sfigurato. Si è battuto con orgoglio cercando in ogni situazione di colmare il... divario età.

Ricci si è battuta sino allo spasimo, bene la Patavich, utile in certi momenti la Frisolini, troppo poco altruista la Norio, un po' dimessa la Tomasi, queste

Dall'altra parte buono l'apporto esperto della Persi e su tutte la Morin che nel momento più delicato ha messo a segno una serie di canestri che hanno tol-

\_\_\_\_\_

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RESPINTA DAI GUERRIGLIERI LA PATERNITA' DEL SABOTAGGIO ANTI-USA

## Arafat: noi non c'entriamo con l'attentato alla «Tapline»

### «Settembre nero»: un identikit

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 15

Trecento giovani estremisti palestinesi formerebbero gli attuali effettivi di «Settembre nero», l'organizzazione terroristica araba divenuta il principale obiettivo delle rappresaglie dei commandos israeliani. L'indiscrezione è trapelata da alcuni spiragli che sono stati colti ad aprirsi nel velo di segretezza che avvolge l'organizzazione.

Da martedì, giorno dell'incursione israeliana a Beirut, alcune supposizioni hanno preso corpo, prima fra tutte l'esistenza di un legame, non si sa quanto stretto, fra «Al Fatah», la più imponente delle organizzazioni della guerriglia araba, e i terroristi di «Settembre nero». Un terrorista di «Settembre nero» attualmente detenuto in Giordania, ha rivelato che Abu Yusuf, uno dei tre leader di «Al Fatah» abbattuto nel corso del «Blitz» israeliano dei giorni scorsi, era il capo dell'organizzazione a Beirut.

Gli esperti dei servizi di sicurezza arabi, israeliani e occidentali, riconoscono tuttavia che è tuttora difficile separare i fatti dalle supposizioni per quanto riguarda la catena di comando di «Settembre nero», i suoi finanziamenti e la gestione delle sue basi. Si sa comunque ragione di credere che Beirut possa costituire per i suoi adepti una buona base.

Tratto per tratto si sta cercando di ricostruire l'identità dell'organizzazione e dei suoi componenti: i terroristi di «Settembre nero» sono giovani fanatici, educati in gran parte in Egitto, assillati dalla inefficienza di organizzazioni come «Al Fatah» e il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», ritenute ormai superate. Essi sarebbero organizzati in cellule, dotate di una propria autonomia, di stanza in Medio Oriente e in altri paesi, dove possono mantenere stretti legami con altri gruppi rivoluzionari.

Si ritiene che le risorse finanziarie di cui «Settembre nero» può disporre, ammontino a circa 150 milioni di dollari, e siano parte provvisoria del patrimonio del movimento, di cui è un giovane di 29 anni, Munzer Sulaiman Khalifah, un palestinese che prese parte alla prima operazione di «Settembre nero» contro l'ambasciata dell'Arabia Saudita a Beirut, in quella occasione i terroristi presero in ostaggio cinque diplomatici intervenuti ad un ricevimento, e prima di arrestarli, ne uccisero tre: l'ambasciatore americano Cioe Noel, il suo incaricato d'affari Curtis Moore e il diplomatico belga Guy Eid. L'ordine di giustizia è stato visto giovedì alla testa della manifestazione svoltasi a Beirut per onorare i tre leader palestinesi uccisi a Beirut dagli israeliani.

La prima sensazione che esisterà collegamenti fra «Settembre nero» e «Al Fatah» si ebbe nel marzo di quest'anno, in seguito all'assalto compiuto da un gruppo di terroristi palestinesi contro l'ambasciata dell'Arabia Saudita a Beirut: in quella occasione i terroristi presero in ostaggio cinque diplomatici intervenuti ad un ricevimento, e prima di arrestarli, ne uccisero tre: l'ambasciatore americano Cioe Noel, il suo incaricato d'affari Curtis Moore e il diplomatico belga Guy Eid. L'ordine di giustizia è stato visto giovedì alla testa della manifestazione svoltasi a Beirut per onorare i tre leader palestinesi uccisi a Beirut dagli israeliani.

Secondo alcune fonti, il messaggio di morte venne trasmesso da Beirut alla presenza del leader di «Al Fatah», Yasser Arafat; quest'ultimo smentì l'associazione qualsiasi legame fra la sua organizzazione e «Settembre nero», ma le sue parole vennero clamorosamente contraddette da Abu Daud, esponente dell'ala comandista di «Al Fatah» incaricato in Giordania, per ottenere il rilascio del quale l'operazione di Karum era stata effettuata.

Fu proprio Abu Daud infatti, in un'intervista a radio Amman e alla televisione inglese, ammise i legami fra

Beirut, 15

«Settembre nero» e «Al Fatah»: Daud andò anche oltre e affermò che «Settembre nero» altro non è se non una branca di «Al Fatah». Pur ammettendo di non sapere se anche Arafat ne sia uno dei leader, Daud fece espressamente i nomi di «Abu Iyyad» e «Abu Yusuf», che altri non erano se non Salah Khalaf e Mohammed Najjar, capo quest'ultimo di una sezione politica di «Al Fatah». La versione offerta da Daud è stata fatta propria dagli israeliani, e questi non hanno avuto esitazione nell'aprire il fuoco contro Majjar (alias Abu Yusuf), uccidendolo, durante la recente incursione in piena Beirut.

L'AVIOGETTO LIBICO INTERCETTATO SUL SINAI

## Colpa del comandante se il «Boeing» fu abbattuto

Fu un suo ripensamento a causare la tragedia. Questa almeno la versione del secondo pilota

Gerusalemme, 15

Il secondo pilota dell'aereo «Boeing» libico, abbattuto il 21 febbraio scorso da caccia israeliani nel Sinai, ha confessato oggi, a Gerusalemme, alla vigilia della sua partenza da Israele, quanto aveva già affermato poco dopo la tragedia: prima di perdere la conoscenza, e cioè che il pilota francese del «Boeing 727» aveva compreso l'ordine del caccia israeliano di atterrare in un campo di aviazione del Sinai ma che, durante la manovra di atterraggio, all'ultimo momento, aveva cambiato avviso e ripreso il volo.

Ogni pilota può commettere degli errori, ha affermato oggi in una conferenza stampa il secondo pilota, ri-



Un atteggiamento oratorio di Yasser Arafat

A. P.

ferendosi al comandante francese — ma il suo errore è stato troppo grande: e noi ora lo paghiamo tutti. Come è noto, il secondo del «Boeing» era Junis Aïad El Mahadi, un cittadino libico di 28 anni — rimasto gravemente ferito nel disastro: nella tragedia perirono 106 persone, fra passeggeri ed equipaggio. Mahadi, uno dei quattro superstiti, è stato lungamente in pericolo di vita, negli ospedali di Beer Sheva e di Gerusalemme. Questa sera, durante le cure ricevute in Israele, egli ha lasciato il paese per raggiungere la famiglia ad Atene. In Libia — ha detto — si recherà solo quando sarà completamente ristabilito.

«Ho visto due «Phantom» israeliani — ha detto Mahadi, ricordando la tragedia del 21 febbraio — non c'era possibilità di errore. Com'è noto, l'aereo libico, in rotta per il Cairo, era entrato per errore profondamente nel Sinai, e aveva sorvolato impianti militari israeliani. «I caccia israeliani ci hanno fatto cenno di atterraggio e io ho sparato», ha proseguito il pilota libico. «Il comandante francese aveva già deciso di atterrare, quando all'ultimo momento, mentre avevo già abbassato il carrello, ho cambiato avviso e ho incominciato a riprendere quota, anziché atterrare. Non so perché».

Secondo pilota ha detto ancora di aver informato il pilota francese del numero degli aerei israeliani che si trovavano in volo, e ha affermato che egli aveva distinto nettamente il campo di aviazione israeliano di Bir Gifga, nel Sinai, dove avrebbero dovuto atterrare.

Gheddafi ha aggiunto che il suo governo sta prestando assistenza ai rivoluzionari nell'Irlanda del Nord, nelle Filippine, in Africa e nelle due Americhe, e che è necessaria una rivoluzione liberale libica, ispirata all'insegnamento dell'Islam.

Nel suo discorso il colonnello Gheddafi ha anche annunciato un programma inteso a «rivoluzionare» la Libia e ha minacciato di dare le dimissioni da presidente del consiglio del comando della rivoluzione libica se tale programma non sarà attuato.

(Ansa - Upi)

Beirut, 15

Il leader comunista cecoslovacco ha preso la parola a Bratislava, durante una conferenza del comitato distrettuale del partito: erano presenti i più alti esponenti politici, fra cui i membri del presidium Vasil Bilak (teorico del partito), Lubomir Strougal, Alois Indra e Josef Benik. Nell'occasione, Husak ha trattato, in particolare, le grandi vittorie conseguite, dal 1971, sulla strada verso il rafforzamento e lo sviluppo della società socialista in Cecoslovacchia, secondo i principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. «Sono stati — ha sottolineato — anni di effettiva svolta in tutti i campi della vita della nostra società socialista», successi che contraddicono «tutte le speculazioni della propaganda borghese, anche quel-

Beirut, 15

Molteplici reazioni si sono avute nel Libano all'attentato compiuto da un commando inidentificato, la notte tra venerdì e sabato, agli impianti petroliferi della compagnia americana «Medeco», che costituiscono il capolinea dell'oleodotto della «Tapline», lungo il quale viene convogliato al Mediterraneo il petrolio estratto nell'Arabia Saudita: il presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» Yasser Arafat, leader supremo della resistenza anti-israeliana, ha dichiarato — nel corso di un colloquio col primo ministro libanese uscente Saeb Salam — che la resistenza palestinese non ha nulla a che vedere col sabotaggio degli impianti della «Medeco»; Arafat avrebbe anche assicurato che i fedeli di Arafat a cui re gli interessi del Libano e che sono destinati a fallire i tentativi diretti a nuocere alle relazioni libano-palestinesi. Secondo i movimenti palestinesi, sarebbero stati gli israeliani a compiere l'atto di sabotaggio.

Come si sa, è stato un fantomatico gruppo denominato «Guardia rivoluzionaria libanese» a rivendicare la paternità dell'attentato: oggi però l'agenzia palestinese «Wafa» ha precisato, in un suo comunicato, che: «1) Non esiste, nel Libano o fuori del Libano, un'organizzazione recante il nome di «Guardie rivoluzionarie»; 2) la distribuzione dei manifesti firmati dalle «Guardie rivoluzionarie» poche ore dopo l'esecuzione dell'attentato, dimostra ancora una volta che gli agenti nemici si spostano sempre a loro macchina a Beirut: l'attentato all'oleodotto è stato organizzato dai tre dirigenti palestinesi, è stato organizzato dal nemico sionista, in coordinamento con gli agenti all'interno del Libano».

In netto contrasto con le asserzioni della «Wafa», una indicazione precisa è stata fornita oggi dal giornale libanese «Al Nahar»: secondo il quotidiano le «Guardie rivoluzionarie» costituiscono la sezione militare del «Movimento rivoluzionario socialista libanese», organizzazione segreta creata in seguito agli scontri tra guerriglieri palestinesi e forze armate libanesi nel '69. (Ansa - Afp)

## CROLLO IN UN TUNNEL A MADRID



Madrid — Quattro operai che da 32 ore erano sepolti in un tunnel sotterraneo di Madrid, in seguito a un crollo, sono stati tratti in salvo

ieri sera dalle squadre di soccorso: le loro condizioni non sono gravi. Poche ore prima (vedi la foto Ansa-Upi qui sopra) le squadre di soccorso

avevano estratto dalla massa di terra franata nel tunnel il cadavere di un quinto operaio (vedi la foto Ansa-Upi qui sopra) le squadre di soccorso

## IL TRIPLICE BARBARO INFANTICIDIO IN GRAN BRETAGNA

## Preso un uomo a Worcester E' lui l'abominevole aguzzino?

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

## SEVERE CRITICHE DEL LEADER CECOSLOVACCO ANCHE A UN SETTIMANALE ITALIANO

## Husak parla di «grandi vittorie» e attacca la «propaganda borghese»

Praga, 15

Espressioni severamente critiche ha rivolto il segretario generale del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, a un periodico italiano, «Gente», nella sua edizione settimanale reazionaria, per avere pubblicato «mostruose notizie sul socialismo in Cecoslovacchia e sull'Unione Sovietica» e per aver tentato di farle passare per autentiche, «ricorrendo alla citazione di rievocazioni a me attribuite, e risalenti al 1920». «Ci si trova — ha aggiunto Husak — di fronte a una provocazione, a una ricomposizione forzata di tutte le specie di menzogne antisocialiste e antisovietiche, una sottile campagna condotta contro di noi».

Praga, 15

Il leader comunista cecoslovacco ha preso la parola a Bratislava, durante una conferenza del comitato distrettuale del partito: erano presenti i più alti esponenti politici, fra cui i membri del presidium Vasil Bilak (teorico del partito), Lubomir Strougal, Alois Indra e Josef Benik. Nell'occasione, Husak ha trattato, in particolare, le grandi vittorie conseguite, dal 1971, sulla strada verso il rafforzamento e lo sviluppo della società socialista in Cecoslovacchia, secondo i principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. «Sono stati — ha sottolineato — anni di effettiva svolta in tutti i campi della vita della nostra società socialista», successi che contraddicono «tutte le speculazioni della propaganda borghese, anche quel-

Praga, 15

Il leader comunista cecoslovacco ha preso la parola a Bratislava, durante una conferenza del comitato distrettuale del partito: erano presenti i più alti esponenti politici, fra cui i membri del presidium Vasil Bilak (teorico del partito), Lubomir Strougal, Alois Indra e Josef Benik. Nell'occasione, Husak ha trattato, in particolare, le grandi vittorie conseguite, dal 1971, sulla strada verso il rafforzamento e lo sviluppo della società socialista in Cecoslovacchia, secondo i principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. «Sono stati — ha sottolineato — anni di effettiva svolta in tutti i campi della vita della nostra società socialista», successi che contraddicono «tutte le speculazioni della propaganda borghese, anche quel-

Praga, 15

Il leader comunista cecoslovacco ha preso la parola a Bratislava, durante una conferenza del comitato distrettuale del partito: erano presenti i più alti esponenti politici, fra cui i membri del presidium Vasil Bilak (teorico del partito), Lubomir Strougal, Alois Indra e Josef Benik. Nell'occasione, Husak ha trattato, in particolare, le grandi vittorie conseguite, dal 1971, sulla strada verso il rafforzamento e lo sviluppo della società socialista in Cecoslovacchia, secondo i principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. «Sono stati — ha sottolineato — anni di effettiva svolta in tutti i campi della vita della nostra società socialista», successi che contraddicono «tutte le speculazioni della propaganda borghese, anche quel-

(Ansa)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di un camionista, trovati impalati sulle sbarre di ferro di un recinto di un giardino, presso la loro abitazione. I tre bambini, Paul Ralph, di quattro anni, e le sorelle Dawn, di due anni e Samantha, di nove mesi, sono stati sottoposti a violenza carnale prima che il loro truce omicidio strangolasse Paul, tagliasse la gola di Dawn e spaccasse il cranio di Samantha.

Il padre delle vittime, Clive Ralph, di 29 anni, li aveva

lasciati che dormivano nei loro lettini, venerdì sera, per andare a prendere la moglie Dorothy, di 24 anni, in un bar dove era stata assunta una settimana fa. La polizia ha annunciato intanto di aver trovato le armi del delitto e parecchi capi d'abbigliamento dei tre bambini, oltre ad altri appartenenti a un uomo.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

Worcester, 15

Un uomo è stato arrestato e incriminato oggi per il triplice infanticidio di Worcester, nella regione del Midlands: l'imputato, il cui nome non è stato indicato, è stato arrestato domenica, e accusato di aver ucciso i tre figli di

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.30. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

### LAVORO PERS. SERVIZIO

#### Offerte

**B** Lire 100 per parola

**GIOVANI** coniugi con bambina cercano stabile. Trattamento familiare. Telefonare n. 61195, lunedì mattina. 816 B

**STABILE** referenziata massimo stipendio cercasi. Tel. 38487, ore 8-12, 15-20. 23448 B

### IMPIEGO E LAVORO

#### Richieste

**C** Lire 50 per parola

**SISTEMAZIONE** stabile cerca funzionario esperienze contabilità analitica controllo produzione personale interno esterno budgets programmazione conoscenza lingue cassetta 23247 C SPI.

### LAVORO A DOMICILIO

#### ARTIGIANATO

**CC** Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006 oppure 37512. 44018 CC

**A.A.A.A.** SGOMBERO abitazioni canine locali mobili cose di ogni genere eseguito braccioli eliminati rimanenze. Telefonare 795374 oppure 743768. 23374 CC

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro MASSIMA PUNTUALITA' d'itolo tel. 753492-775190. 43990 CC

**A.A.A. PAVIMENTO** legno moquette delle migliori qualità si eseguono lavori di riparazioni posatura raschiatura verniciatura preventivi gratuiti immediati telefonare immediatamente 75193. 44131 CC

**A.A. KEROSINE** specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 23303 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41 c. telefonare 790497. 44218 CC

**IDRAULICO** ripara rubinetti di sanitari scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 421213. 23343 CC

**IDRAULICO** esegua lavori a domicilio tel. 35537. 23362 CC

**PARRUCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigianale postiche d'arte Elda M. tri. Battisti 3 primo piano tel. 755493. 43936 CC

**PELLE** antilope rettile coccodrillo plastica pulisce smacchia ricolora con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 23378 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi eccezionali telefonare 69040. 44096 CC

**PITTORE** appartamenti stanze verniciatura porte finestre; prezzi modici. Tel. 773994. 44146 CC

**RADIO RIPARAZIONI** televisori, antenne, registratori, transistori, giradischi, autoradio, radiotelefonici, rasoi elettrici, c.c. elettronici. Tel. 741317. 44137 CC

**SARTORIA** da uomo confezione vestiti, mantelli e rivoli per signora, tailleur mantelli, campionario stile, Viale D'Annunzio 11. 44106 CC

**SGOMBERIAMO** abitazioni soffite cantine materiali cortili esegui traslochi. Tel. 725597. 23402 CC

**TAPPEZZERIE** materassi a domicilio. Telefono 417131. 23326 CC

**TRASLOCHI** accurati, ottimi prezzi; telefonate 773528, segreteria automatica. Persona le esperto. 43374 CC

**TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO** qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorevoli preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci al 31877 interurbamente. 44190 CC

**IMPIEGO E LAVORO** Offerte

**D** Lire 100 per parola

**A.A.A. SALONE** bellezza Susy via Tor Bandena 1 cerca apprendista parrucchiere. 44146 D

**AFFIDASI** ovunque lavoro ricco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrari Sesto (Milano). 4030 D

**AUTO** banconiere cercasi. Bar Politeama XX Settembre 34; presentarsi lunedì pomeriggio. 73768 D

**ELETTRODOMESTICI**

**Radio TV Color** alta fedeltà

**GENERALTECNICA**

Piazza S. Antonio, 6

dove l'acquisto è sempre facile

**VENDE D'OCCASIONE**

**M** Lire 90 per parola

**A. AURORA** deposito via Galati 6 telefono 61771. Vendiamo a prezzi di esportazione lavatrici - frigoriferi - cucine - modelli Candy, Castor, Zanussi, Ariston, Igris. Visitateci e chiedete i nostri prezzi. 23390 M

**ALLEVAMENTO** pincer nani, vende cuccioli ultramini, via Graonet 52, Udine. 9089 M

**APPRENDISTA** pratica parrucchiere, lavorante per venerdì sabato, cercansi. Tel. 730294. 44216 D

**APPRENDISTA** cercasi per laboratorio meccanica precisione strumenti scientifici. Telefono 750170. 44026 D

**APPRENDISTA** per mercerie cartoleria cercasi. Tel. 744388, 768205. 44180 D

**APPRENDISTA** banconiera ed internista, domandare chiudo cercasi, telefonare 31551. 44260 D

**CAMERIERE** cercasi ristorante Orchidea, Grignano. 475 D

**CERCA** legatoria libri apprendista ragazza e ragazzo. Telefono 727258. 43952 D

**CERCASI** giovanotto per lavoro magazzino e consegna fiori. Via Trento 12. 23372 D

**CERCASI** calcoli per ripartizioni Standa Trieste telefonare Milano 02.432043. 23261 D

**CERCASI** per subito cameriere sala e piani. Hotel Europa - Auronzo, tel. 6219. 6068 D

**CERCASI** impiegato a in possesso patente e macchina propria possibilmente pratico casa spedizioni. Cassetta 73736 D SPI.

**CERCASI** aiuto banconiera internista. Tel. 61302. 73770 D

**ELETTRICISTA** qualificato capace impianti civili cercasi. Presentarsi lunedì ore 17-19, via Gattari 18 a. 23352 D

**IMPRESA** ponteggi cerca prontamente operai specializzati e qualificati telefonare 62940 dalle ore 16 alle 19. 73604 D

**INDUSTRIA** urbana assume apprendiste ed operai. Telefonare 820196. 73694 D

**MAGAZZINI** Bata assumono apprendisti ed aiuto commesse per reparti giocattoli profumeria ottimo trattamento presentarsi Bata valico Rabuiese tel. 231722. 43970 D

**MECCANICO** per moto assumi. Via Fabio Severo 18 telefono 3962. 44222 D

**OPERAI** generici e qualificati cerca grande azienda milanese per propria fonderia alluminio in conchiglia - offresi trattamento economico e normativo di primo ordine - mensa interna sicurezza lavorativa. Inviare curriculum dettagliato a: Casella 215/N SPI 20100 Milano. 5897 D

**OPERAI** laccatori, decoratori cercansi: presentarsi ditta Polvi v. Gambini, 34. 23325 D

**PANETTERIA** cerca apprendista se capace stipendio aiuto commessa. Telef. 41046. 73772 D

**SIGNORA** signorina assumi come segretaria azienda. Severo 18 tel. 38903. 44222 D

**TRATTORIA** Cester Luciano via Coronio n. 29. Cercasi donna per pulizia e aiuto cucina, presentarsi dopo le ore 11. 23274 D

**VERNICIATORI** e apprendisti cerca carrozzeria Stela, Ardona Santa Eufemia 5 tel. 60741. 23132 D

**STANZE E PENSIONI** Offerte

**F** Lire 90 per parola

**AFFITTASI** stanza centrale pensionato. Tel. 747852 dalle 9 alle 13. 44042 F

**OGGETTI SMARRITI**

**H** Lire 100 per parola

**SMARRITI** occhiali montatura nera, zona Stadio, flosia 19 via Carducci. Telef. 761987, compenso. 11892 H

**APPARTAMENTI E LOCALI** Offerte

**I** Lire 90 per parola

**A.A. LIGNANO** Sabbadoro a 60 metri dalla spiaggia affittasi per periodi quindici o mensili appartamento due camere soggiorno servizi due grandi terrazze. Telefonate feriali ore ufficio 796004. 73702 I

**APPARTAMENTINO** modesto, camera, cucina, 18.000 affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 62904 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, prontamente affittati. Tel. 61309. 44053 I

**APPARTAMENTO** via COMMERCE, vista mare, con taverna, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, giardino proprio, affittasi. Inhabitalia CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23194 I

**APPARTAMENTO** in villetta ROZZO, salone, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, centralnata, affittasi Inhabitalia CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23194 I

**APPARTAMENTO** in palazzina zona FRANCA, 3 stanze, cucina, bagno, centralnata, giardino proprio, affittasi 35.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 23194 I

**APPARTAMENTO** nuovo zona industriale, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, concesso. Agente immobiliare telefonare 61309. 44258 I

**MAGAZZINO** 25 mq interamente restaurato, adatto commercio artigianato, rappresentanze, affittasi. Tel. 61309. 44253 I

**APPARTAMENTI E LOCALI** Richieste

**L** Lire 90 per parola

**A.A.A. CERCASI** appartamento 2, 3, 4 camere cucina bagno urgente causa demolizione stabile. Agenzia Aurora Giunastica 1. Tel. 750323. 23255 I

**APPARTAMENTO** 23 camere, accessori, cerca affitto funzionario statale. Telef. 725238. 44000 I

**GORIZIA** dintorni insegnante cerca appartamento modesto. Scrivere: patente n. 73468 ferno Posta Gorizia. 3071 I

**LOCALE** d'affari 300-400 mq con vetrata e passo carraio cerco in affitto zona semipresteria. Telefonare 794071. 44206 I

**OCCUPATO** cerca affittare appartamento solo pochi mesi. Telefono 791739. 44271 I

**SPOSI** statali cercano camera cucina bagno possibilmente mobiliati. Tel. 67079. 23357 I

**VENDE D'OCCASIONE**

**M** Lire 90 per parola

**A. AURORA** deposito via Galati 6 telefono 61771. Vendiamo a prezzi di esportazione lavatrici - frigoriferi - cucine - modelli Candy, Castor, Zanussi, Ariston, Igris. Visitateci e chiedete i nostri prezzi. 23390 M

# Un grande brandy italiano e una grande firma francese

## Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84



Una cravatta disegnata da Dior in ogni confezione speciale Stock 84

**REVOLUZIONARIO** già parecchie centinaia di famiglie tristi hanno acquistato il nuovo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni costruite collaudate in Svezia ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumi massimi economia, 5 anni di garanzia. Nuovo indirizzo: via Mattiotti 52 telefono 774944, 774945. 23121 M

**ACQUISTERE** bene visitando «Polis», via Grimaldi 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 122 NN

**MATRIMONIALI** lussuosi, grande occasione, massima garanzia; altra usata, Piccar di 49. 44223 NN

**SCAFFALATURE** metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici. Telefono 794130. 2126 NN

**COMMERCIALI**

**O** Lire 90 per parola

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69066. 15 O

## IMPORTANTE INDUSTRIA

ricerca per la sede centrale di Trieste

### a) LAUREATI IN LEGGE

età non superiore a 30 anni, militesenti con adeguata esperienza in posizione intermedia presso uffici del personale e amministrativi.

### b) DIPLOMATI

età non superiore a 25/30 anni, militesenti con adeguata esperienza in posizione intermedia presso uffici amministrativi e commerciali.

Inviare dettagliato curriculum, precisando impieghi precedenti a Cassetta 1901 Z SPI 34100 Trieste.

### AUTO, MOTO, CICLI

#### Offerte

**A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI** VIA ROMAGNA N. 6, TELEF. 61121. A TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI OFFRIAMO. Innocenti Mini MK 3 '70, '71; Mini Cooper MK 2 '69; 500 L '70, '71; 128 4 porte '70; GT 1300 '67; Fulvia HF 1600 '71; 125 Special '71. APERTO FESTIVI. 44284 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA PADOVANI G. & DE CARLI F. VLE R. SANZIO 11 - VENDE AUTO REVISIONE NATE GARANTITE ANCHE SENZA ANTICIPO. RATEAZIONI 30 MESI. Simca 1000 '69, '68, '67; 1100 '69; 1301 '71; 1500 Chrysler 180 autom. '71; Fiat 500 '69; 1100 R '67; Primula '68; Renault R 6 '71, '70; R 10 '69, '68, '67; Opel Kadett '68; Citroën ID 19 '71 perfetta. 44050 Q

**FIAT 124 Special** 69 gancio traino roulotte, veramente perfetto, vende permuta rateale. Autogestione Fleg via Crispi 32 a. 44206 Q

**FIAT 128 '72**, 128 familiare, vende Dinocenti, Coroneo 33. 44206 Q

**FIAT 850** 67-68-69, 850 coupé 71, 1100 R 68, 128 69-70, 128 familiare 70, 124 special 69-71, 124 Primula 3 porte 68, Mini Minor 70, Ford Capri 70 vende permuta rateale. Autogestione Fleg via Crispi 32 a. 44206 Q

**FUORIBORDO** officina autorizzata riparazioni verifiche dei possi stagionali, garage Trieste, Matteotti 3. 23294 Q

**MOTO** Guzzi nuova concessionaria Severo 18, V7 Sport 1.292.000, California 1.250.000, 550GT 1.084.000 i.f. più Iva. PRIMULA 3 porte 68, Mini Minor 70, Ford Capri 70 vende permuta rateale. Autogestione Fleg via Crispi 32 a. 44206 Q

**ROLLER** le roulettes di classe europea. Mostra permanente. Rateazioni, permuta vasta gamma. ACCESSORI CAMPEGGIO V. Scamparini 10, telefono 792411, 741273 angolo Lamarmora. 44142 Q

**ROULOTTE** Knaus solidità leggerezza. Laika casa da viaggio superaccessoriata. Case, mobili, chalet, tende. Esposizione fianco trattoria Stazione Rio Ospio, Muggia. Sempre aperto. 44050 Q

**ROULOTTES** Occasioni accessorie vendo Stazioni mare, Morelli, Tel. 744697. 23270 Q

**CAPITALI, AZIENDE**

**R** Lire 120 per parola

**A. LICENZA** alcoolici Esule, trasferibile qualsiasi comune, cede. Altra trasferibile comune Trieste, distanza metri trenta cede. Scrivere Cassetta 23340 R, SPI.

### ABBIGLIAMENTO

**ALAEVER** il sette metri per crociera impegnativa ancora per aprile e maggio prezzi particolarmente favorevoli. Prenotatele ore ufficio. Tel. 796040, oppure 731238. 73750 Q

**CHIRVEN** Dyane 6 '71, GS 1015 '70, D lussu '71, DS 21 '69, D super familiare vende Dinocenti, Coroneo 33. 23341 Q

**CITROEN** Maserati SM '71 in tutto unico, aria condizionata vetri azionati elettrici radio stereo meccanica perfetta vende Dinocenti, Coroneo 33. 23341 Q

**CONTRATO** Fiat 126 cede vetura pronta consegna. Telefonare 128220. 44220 Q

**ATTENZIONE!** reddito minimo garantito del 35% offriamo di sponimenti minimo L. 500.000. Garanzia contrattuali e una polizza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla S.I.B. P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/493639. 662833. 8037 R

**AUTORIMESSA** ottimo guadagno documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

**BAR** centralissimo con posteggio vendesi; altro periferico-gelateria vendesi; altri tutte zone tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

**CAFFE'** latteria buona zona vendesi prontamente; bar a nalcoclico zona marina vendesi 8.000.000. Bar superadocico, vastissimo posteggio, zona fortissima traffico vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

**CARTOLERIA** centrale cassa anzianità cedesi; altra anche abbigliamento, bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, Julia piazza Tommaso 2. 44016 R

**LAVANDERIA** - stireria zona forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

**MACELLERIA** d'are gestione giovane volenteroso. Vendesi Lit. 500.000, telefono 70114. 23426 R

**NEGOZIO** abbigliamento eventualmente anche muri vendesi. Telefonare orario negozio 741359. 44164 R

**NEGOZIO** frutta verdura vastissima licenza zona grandissimo sviluppo vendesi para occasione. Negozio alimentare zona popolatissima lavoro garantito vendesi causa malattia rarissima occasione. Altri negozi bar trattorie vendesi occasione. Bar centro cedesi gestore persona veramente capace Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 44249 R

**OCASIONE** rivendita pane zona scuola via Commercio 30. Tel. 411362. 44245 R

### VILLEGGIATURE

#### Offerte

**ALBA** Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO, tel. 0861/72649. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Asenore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabina, spiaggia privata. 5433 T

**HOTEL NETTUNO** PATTOLIA. CAPO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servite, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno settembre da L. 3000 a L. 4000. Luglio e agosto da L. 5100 a L. 6250 tutto compreso anche IVA. 5905 T

**ALBA** Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO, tel. 0861/72649. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Asenore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabina, spiaggia privata. 5433 T

**HOTEL NETTUNO** PATTOLIA. CAPO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servite, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno settembre da L. 3000 a L. 4000. Luglio e agosto da L. 5100 a L. 6250 tutto compreso anche IVA. 5905 T

**ALBA** Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO, tel. 0861/72649. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Asenore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabina, spiaggia privata. 5433 T

**HOTEL NETTUNO** PATTOLIA. CAPO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servite, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno settembre da L. 3000 a L. 4000. Luglio e agosto da L. 5100 a L. 6250 tutto compreso anche IVA. 5905 T

**ALBA** Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO, tel. 0861/72649. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Asenore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabina, spiaggia privata. 5433 T

**HOTEL NETTUNO** PATTOLIA. CAPO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servite, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno settembre da L. 3000 a L. 4000. Luglio e agosto da L. 5100 a L. 6250 tutto compreso anche IVA. 5905 T

**ALBA** Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO, tel. 0861/72649. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Asenore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabina, spiaggia privata. 5433 T

**HOTEL NETTUNO** PATTOLIA. CAPO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servite, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno settembre da L. 3000 a L. 4000. Luglio e agosto da L. 5100 a L. 6250 tutto compreso anche IVA. 5905 T

## Per le pulizie pasquali

### IL FAMOSO BATTITAPPEO HOOVER

Batte, spazzola, aspira tutto lo sporco che l'aspirapolvere non riesce a togliere.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

dimostrazioni e vendita presso

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Saba, 18  
Via Zudecche, 1  
Piazza Goldoni, 1

5579 T

5579 T

5579 T

5579 T

5579 T

5579 T

5579 T

5579 T